



MOBILE YOUTH WORK

Mobile Youth Work
Coinvolgere i giovani e le comunità
Promuovere il riconoscimento delle iniziative
dei centri giovanili mobili

Mobile Youth Work

Coinvolgere i giovani e le comunità

Promuovere il riconoscimento delle iniziative dei centri giovanili mobili



Per saperne di più sul progetto:

Scansiona il codice QR per accedere a risorse aggiuntive e aggiornamenti.

La presente pubblicazione è stata realizzata dal team del progetto Mobile Youth Work, una collaborazione tra Roter Baum Berlin (Germania), Curba de Cultură (Romania), Strauss APS (Italia) e Le Fagotin (Belgio).

Cofinanziato dall'Unione Europea.

Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o di Jugend für Europa - Nationale Agentur. Né l'Unione Europea né l'autorità erogatrice possono essere ritenute responsabili per essi.

Numero di progetto: 2024-1-DE04-KA220-YOU-000245905

Data di pubblicazione: giugno 2026



Co-funded by
the European Union



MOBILE
YOUTH
WORK

Indice

01	INTRODUZIONE.....	06
1.1	Sul progetto	
1.2	La rete dei partner	
02	CHE COS'È IL LAVORO DEL CENTRO GIOVANILE MOBILE?	12
03	GLI OPERATORI DEL LAVORO GIOVANILE MOBILE	18
3.1	Profilo	
3.2	Il responsabile della logistica e l'ospite	
3.3	Competenze fondamentali per gli operatori giovanili mobili	
04	GUIDA PRATICA ALLA STRUTTURA E ALL'ALLESTIMENTO.....	28
4.1	Di quale struttura abbiamo bisogno per un centro giovanile mobile?	
4.2	Modifiche e ampliamenti. Miglioramenti funzionali	
4.3	Fissaggio del carico. Un aspetto fondamentale	
4.4	Attrezzature. Flessibili e accattivanti per il gruppo target	
05	GESTIONE DEI CENTRI GIOVANILI MOBILI.....	38
06	I SERVIZI DEI CENTRI GIOVANILI MOBILI	42
07	FINANZIAMENTI E SOSTEGNO	46
08	ATTIVITÀ E PROGRAMMI	50
8.1	Organizzazione di un'attività mobile	
8.2	Obiettivi di apprendimento	
09	L'ETICA NEL LAVORO GIOVANILE MOBILE	56
9.1	Un codice di condotta	
9.2	Principi etici e professionali	
10	IL CENTRO GIOVANILE MOBILE IDEALE	64
11	LEZIONI APPRESE	70
12	BENEFICI DEL SOSTEGNO AL LAVORO GIOVANILE MOBILE.....	74
	Ringraziamenti	



1

Introduzione

«Il lavoro giovanile mobile (Mobile Youth Work) diventa efficace quando la mobilità si coniuga con la continuità, la partecipazione con una responsabilità concreta e la visibilità con un forte radicamento nella comunità. Gli insegnamenti tratti non sono astratti, ma si fondano sui chilometri percorsi, sui villaggi raggiunti, sui giovani coinvolti e sui processi educativi concreti portati avanti nel tempo».

Il team del progetto «Mobile Youth Work»

1.1

Introduzione Sul progetto

MOBILE YOUTH WORK - Coinvolgere i giovani e le comunità è un progetto internazionale avviato nel 2024 che esplora il lavoro giovanile mobile come approccio innovativo per ampliare il coinvolgimento dei giovani e i servizi offerti al di là dei contesti tradizionali.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra quattro organizzazioni con esperienza nel settore: **Roter Baum Berlin** (Berlino, Germania), **Curba de Cultura** (Izvoarele, Romania), **Strauss APS** (Mussomeli, Italia) e **Le Fagotin asbl** (Stoumont, Belgio).

Il progetto mira a migliorare la qualità del lavoro giovanile mobile, approfondendone le diverse dimensioni e sviluppando strumenti e risorse rivolti a operatori giovanili, responsabili politici e decisori. Offre una piattaforma completa per affrontare gli aspetti fisici, organizzativi, pedagogici e pratici del lavoro giovanile mobile, con particolare attenzione alle iniziative pionieristiche dei centri giovanili mobili.

La presente pubblicazione è il risultato di questo processo condiviso e intende rendere le conoscenze raccolte accessibili a operatori giovanili, organizzazioni e responsabili politici in tutta Europa.

Il progetto "**Mobile Youth Work - Coinvolgere i giovani e le comunità. Promuovere il riconoscimento delle iniziative dei centri giovanili mobili**" (Engaging Youth and Communities. Promoting the Recognition of Mobile Youth Centre Initiatives) è cofinanziato dall'Unione Europea (Progetto n. 2024-1-DE04-KA220-YOU-000245905).

Per ulteriori informazioni, visitare il sito:

youthcentres.eu

Introduzione

Sul progetto

Il progetto mira a sensibilizzare sul tema dell'**animazione giovanile itinerante** e a promuovere il dialogo valorizzando le prospettive dei giovani e degli operatori giovanili.

Le informazioni e i dati presentati in questa pubblicazione sono stati raccolti attraverso **questionari mirati** rivolti a operatori giovanili e organizzazioni, nonché durante uno **scambio giovanile** realizzato a Berlino. Il team di progetto ha inoltre analizzato **esempi di animazione giovanile mobile di successo** e **buone pratiche provenienti da diversi centri giovanili mobili**, raccogliendo al contempo idee, bisogni e aspettative dei giovani rispetto al ruolo e agli obiettivi di questo approccio. Il lavoro si è inoltre basato su **ricerche empiriche e studi scientifici pertinenti al settore**.

Attraverso questo processo è stata sviluppata una comprensione più approfondita del lavoro giovanile mobile, dei suoi metodi, strumenti, significati e delle diverse modalità con cui può essere realizzato.

Il progetto è stato accompagnato da **quattro incontri transnazionali** organizzati in Germania, Italia, Romania e Belgio. Durante questi incontri, i partner hanno collaborato alla **definizione di una descrizione dettagliata del lavoro giovanile mobile**, all'analisi del profilo degli operatori giovanili attivi in contesti mobili e alla sintesi dei risultati sotto forma di **opuscolo di raccomandazioni** rivolto ai responsabili politici.

Introduzione

Sul progetto

Cronologia del progetto

Il progetto biennale si è articolato in diverse fasi, descritte di seguito.



2024

- Incontro iniziale a Mussomeli, Italia
- Indagine: centri giovanili e attività in Europa
 - Qual è il profilo dei centri giovanili mobili in Europa?
 - Quali sono le attività tipiche dei centri giovanili mobili in Europa?
- Sviluppo di una banca dati sull'animazione giovanile mobile
- Raccolta delle migliori pratiche



2025

- Primo incontro intermedio a Stoumont, Belgio
 - Immaginare il centro giovanile mobile ideale
- Scambio giovanile a Berlino, Germania
 - Il centro giovanile mobile dei sogni: la prospettiva dei giovani
- Secondo incontro intermedio a Izvoarele, Romania
 - Benefici del sostegno al lavoro giovanile mobile, raccomandazioni politiche



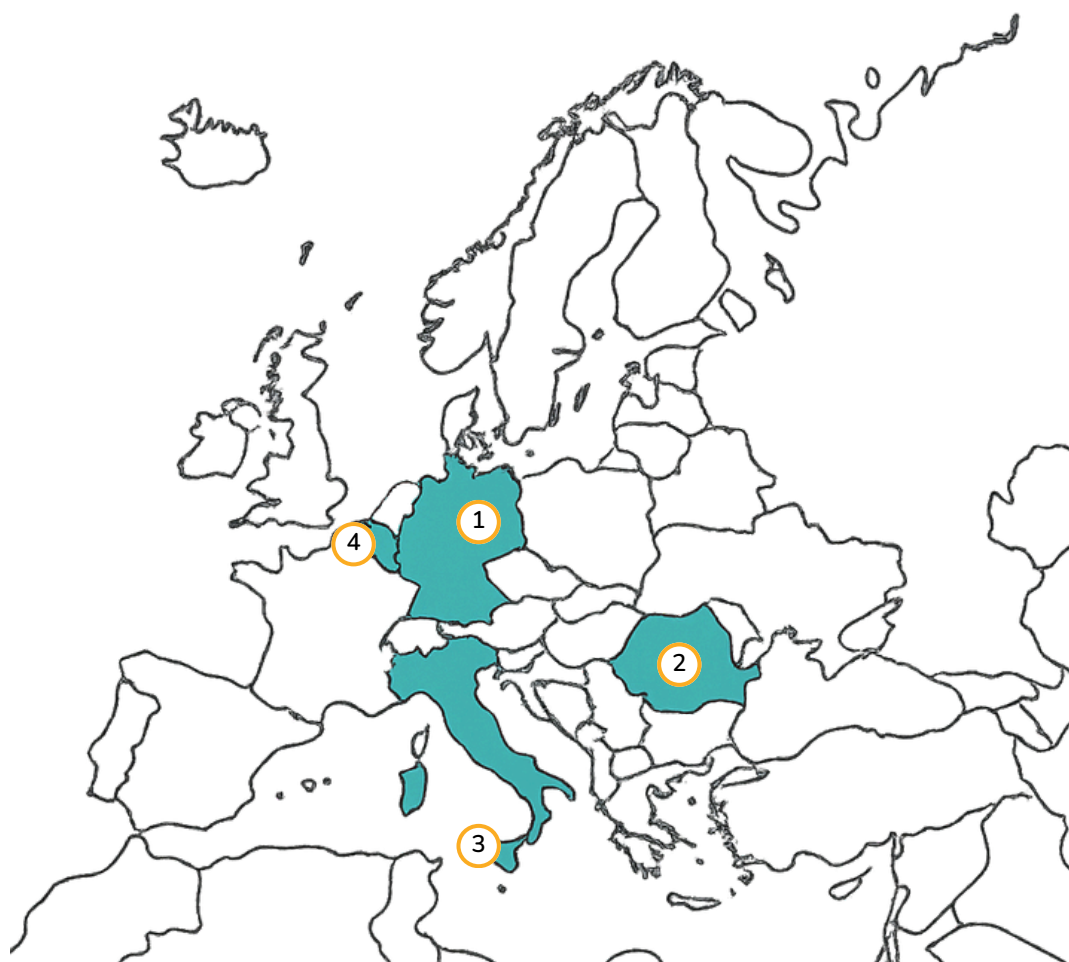
2026

- Incontro finale a Berlino, Germania
- Evento finale in ciascun paese del progetto

1.2

Introduzione La rete dei partner

- ① Roter Baum Berlin (Berlino, Germania)
- ② Curba de Cultură (Izvoarele, Romania)
- ③ Strauss APS (Mussomeli, Italia)
- ④ Le Fagotin (Stoumont, Belgio)



Introduzione

La rete dei Partner

Roter Baum Berlin (Berlino, Germania)

Roter Baum Berlin UG è la filiale berlinese di Roter Baum e.V., un'organizzazione non governativa attiva nel settore dell'animazione giovanile dal 1993. Fondata nel 2011, gestisce tutti i progetti della rete Roter Baum a Berlino, con particolare attenzione al quartiere di Marzahn-Hellersdorf. L'organizzazione sviluppa iniziative che coinvolgono direttamente i giovani e offrono loro gli strumenti per superare le sfide socio-economiche, gli stereotipi e la discriminazione che possono incontrare già in giovane età.

Curba de Cultură (Izvoarele, Romania)

Curba de Cultură è una associazione impegnata nell'ambito dell'apprendimento non formale, della cultura e delle opportunità di partecipazione attiva dei giovani. L'obiettivo di Curba de Cultură è migliorare il livello di istruzione e il coinvolgimento della comunità tra i giovani che vivono in contesti rurali in Romania, contribuendo alla rivitalizzazione delle comunità rurali attraverso il coinvolgimento dei giovani stessi. Si concentra sullo sviluppo degli adolescenti e dei giovani, utilizzando l'educazione non formale come come approccio complementare al sistema educativo formale .

Strauss APS (Mussomeli, Italia)

Strauss APS è un'organizzazione senza scopo di lucro fondata a Mussomeli nel 1999. L'organizzazione fa parte dell'ARCI (Associazione Ricreativa Culturale Italiana), che persegue finalità culturali ed educative e opera a livello nazionale. Oggi Strauss APS è riconosciuta come una delle ONG più attive in Europa nel campo della mobilità giovanile europea ed è coinvolta nella progettazione europea dal 2002.

Le Fagotin (Stoumont, Belgio)

Fondato nel 1995, Le Fagotin è diventato un importante centro di educazione ambientale nelle Ardenne belghe. È attivo come polo rurale di educazione ambientale, riconosciuto come centro giovanile, centro naturalistico, fattoria didattica e sito di turismo sociale. Le Fagotin offre corsi di formazione, laboratori e passeggiate guidate per condividere il ricco patrimonio naturale della Vallonia, in particolare con i giovani, concentrandosi su un approccio educativo innovativo che pone l'accento sulla sensibilità, il pensiero critico e la creatività, il tutto radicato nel legame con la natura.



2

Che cos'è il lavoro del centro giovanile mobile?

Questo capitolo introduce il concetto di lavoro dei centri giovanili mobili, delineandone lo scopo, i valori fondamentali e i principi guida. Spiega come i centri giovanili mobili operino come strumenti inclusivi, gratuiti ed educativi, progettati per raggiungere i giovani laddove i servizi tradizionali non riescono ad arrivare. Il capitolo evidenzia il ruolo sociale, educativo e preventivo del lavoro giovanile mobile, il suo impatto sul benessere dei giovani e sullo sviluppo della comunità, nonché i motivi per cui rappresenta una risposta sostenibile ed efficace alle sfide contemporanee che i giovani devono affrontare.

2

Che cos'è il lavoro del centro giovanile mobile?

Un centro giovanile mobile è uno strumento utilizzato dagli operatori giovanili per **fornire servizi ai giovani là dove si trovano**. Lo scopo generale è quello di raggiungere quei giovani che vivono in zone difficili da raggiungere o isolate, fornendo loro **opportunità di apprendimento** orientate alla crescita personale attraverso la socializzazione guidata e attività non formali e/o informali.

Il lavoro giovanile mobile dovrebbe essere:

Universale

I centri giovanili mobili devono essere accessibili a tutti i giovani, indipendentemente dalle loro condizioni fisiche, sociali o personali e dagli ostacoli che possono incontrare. Tutti devono avere la possibilità di accedere alle opportunità offerte e di essere accompagnati nel proprio percorso di crescita. Sia il personale sia la struttura devono essere preparati a rispondere ai diversi bisogni e alle diverse situazioni.

Gratuito

I centri giovanili mobili non dovrebbero comportare alcun costo per i giovani. Le attività devono essere accessibili senza obblighi o richieste in cambio, così da garantire una partecipazione realmente aperta e inclusiva.

Educativo

I giovani possono imparare gli uni dagli altri e dagli operatori giovanili, sia attraverso attività strutturate sia in contesti informali. I centri giovanili mobili offrono esperienze e attività che aiutano i giovani a sviluppare nuove competenze, sostengono il passaggio all'età adulta e contribuiscono alla crescita personale.

Sostenibile

In linea con il loro ruolo educativo, i centri giovanili mobili dovrebbero rappresentare un esempio di sostenibilità. Promuovere pratiche e soluzioni innovative rispettose dell'ambiente è fondamentale, anche se non sempre è possibile raggiungere soluzioni perfette.

Che cos'è il lavoro del centro giovanile mobile?

Accogliente

I giovani devono sentirsi accolti e a proprio agio nell'entrare in un centro giovanile mobile. Devono sentirsi ascoltati, rispettati e liberi di esprimere i propri bisogni e le proprie difficoltà. Attraverso attività positive e costruttive, il centro giovanile mobile offre uno spazio sicuro e accogliente in cui giovani e operatori giovanili possono costruire relazioni di fiducia e affrontare insieme sfide personali e sociali.

Sicuro

I centri giovanili mobili offrono ai giovani uno spazio sicuro e positivo, supportato dalla presenza di professionisti qualificati. Qui i giovani possono sperimentare nuove attività, socializzare, incontrare coetanei e crescere come individui all'interno di un ambiente accogliente e solidale. L'approccio educativo dei centri giovanili mobili e gli interventi sul territorio contribuiscono inoltre a garantire la sicurezza dei giovani, degli operatori giovanili e del personale coinvolto.

Apprendimento sociale

I giovani imparano a conoscersi reciprocamente e a relazionarsi con gli altri nelle diverse situazioni. Attraverso le attività di gruppo sviluppano capacità di cooperazione, comunicazione e rispetto reciproco.

Attento all'ambiente

I centri giovanili mobili sono progettati per un territorio specifico. La forma, la struttura e le modalità di intervento devono essere adattate alla geografia e ai bisogni del contesto locale o regionale, poiché l'obiettivo principale è raggiungere i giovani nei luoghi in cui vivono e si incontrano.

Attento alla comunità

Un centro giovanile mobile rappresenta una presenza temporanea all'interno di una comunità già esistente. Il personale dovrebbe prestare attenzione alle pratiche locali, alle regole non scritte e ai valori della comunità, agendo con sensibilità e rispetto. Idealmente, il centro giovanile mobile dovrebbe operare con il sostegno delle figure di riferimento della comunità, sia formali sia informali.

Che cos'è il lavoro del centro giovanile mobile?

Cosa fa?

- Offre attività e servizi di animazione giovanile ai giovani che non possono accedere ai programmi dei centri giovanili tradizionali
- Propone attività sicure, educative e strutturate al di fuori dell'ambiente domestico
- Contribuisce alla prevenzione del disagio e della devianza giovanile
- Promuove la sicurezza, il benessere e la partecipazione dei giovani
- Favorisce l'impegno civico e la partecipazione attiva nella comunità
- Affronta le sfide legate alla mobilità dovute ai trasporti pubblici limitati
- Integra e supporta i percorsi di istruzione formale
- Contrasta l'isolamento sociale e rafforza le competenze relazionali e sociali

A chi e a cosa si rivolge?

- Ai giovani tra i 12 e i 19 anni (in base alle diverse legislazioni nazionali)
- A tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani, indipendentemente da religione, background culturale, nazionalità, status migratorio, identità di genere o orientamento sessuale

Perché sostenere il lavoro giovanile mobile?

1. L'attività dei centri giovanili mobili rientra nell'ambito dell'animazione giovanile. L'animazione giovanile genera un elevato ritorno sociale sull'investimento (SROI), che può raggiungere fino a 7,8 volte il valore economico investito.

Che cos'è il lavoro del centro giovanile mobile?

Investimento pubblico		Rendimento sociale		
		Basso: 2,5 miliardi di sterline	Medio: 3,2 miliardi di sterline	Alto: 3,9 miliardi di sterline
Investimenti pubblici	Basso: 0,5 miliardi di sterline	5x	6.4x	7.8x
	Massimo: 1,0 miliardo di sterline	2.5x	3.2x	3.9x

Fonte: Economic Value of Youth Work – Summary, UK Youth London Office, Novembre 2022 (consultato il 10 Dicembre 2025).

Poiché i costi di gestione sono spesso inferiori, il ritorno sociale sull'investimento (SROI) dei centri giovanili mobili può risultare ancora più elevato rispetto a quello dei centri giovanili tradizionali. Alla luce di ciò, riteniamo che i centri giovanili mobili rappresentino **un complemento** ai centri giovanili fisici e non una loro sostituzione.

2. Il lavoro giovanile mobile risponde alle sfide che i giovani affrontano nel contesto post-pandemico:

- Riduzione della criminalità e dei comportamenti antisociali, con una conseguente diminuzione dei costi del sistema giudiziario penale.
- Miglioramento della salute e del benessere, inclusa la salute mentale, la prevenzione dell'abuso di sostanze, delle gravidanze adolescenziali e dell'obesità.
- Aumento dei livelli di istruzione, occupazione e partecipazione sociale.

La tabella seguente presenta nel dettaglio questi indicatori economici e sociali.

Che cos'è il lavoro del centro giovanile mobile?

Settore di impatto	Stima Bassa	Stima Media	Stima Alta
Diminuzione della criminalità (totale)	£ 0,5 bn	£ 0,5 bn	£ 0,6 bn
Reati con uso di coltelli	£ 6 m	£ 11 m	£ 17 m
Comportamenti antisociali	£ 89 m	£ 121 m	£ 153 m
Riduzione generale dei costi del sistema giudiziario penale	£ 405 m	£ 405 m	£ 405 m
Miglioramento della salute (totale)	£ 0,5 bn	£ 0,5 bn	£ 0,6 bn
Salute mentale	£ 881 m	£ 1,179 m	£ 1,408 m
Abuso di sostanze	£ 484 m	£ 652 m	£ 823 m
Gravidanze adolescenziali	£ 2 m	£ 2 m	£ 3 m
Obesità	£ 4 m	£ 6 m	£ 7 m
Aumento dell'occupazione e dell'istruzione (totale)	£ 0,5 bn	£ 0,5 bn	£ 0,6 bn
Giovani NEET (non inseriti in percorsi di istruzione, occupazione o formazione)	£ 578 m	£ 778 m	£ 983 m

Fonte: Economic Value of Youth Work – Summary, UK Youth London Office, Novembre 2022 (consultato il 10 Dicembre 2025).



3

Gli operatori del lavoro giovanile mobile

Questo capitolo introduce il ruolo e la missione degli operatori attivi nel lavoro giovanile mobile, evidenziando in che modo il loro approccio flessibile e di prossimità si differenzi da quello dei centri giovanili tradizionali. Descrive inoltre le principali figure professionali coinvolte nella gestione efficace di un centro giovanile mobile. Il capitolo approfondisce le competenze fondamentali necessarie per operare in contesti dinamici, informali e diversificati, sottolineando l'importanza dell'adattabilità, della sicurezza, dell'inclusione e di solide capacità comunicative nel lavoro con i giovani.

3.1

Gli operatori del lavoro giovanile mobile Profilo

Gli operatori giovanili mobili garantiscono sostegno ai giovani nei luoghi in cui questi trascorrono naturalmente il loro tempo, come parchi, scuole, spazi pubblici o piccole comunità. Non aspettano che i giovani si rechino in un centro giovanile, ma **portano le attività di animazione giovanile direttamente da loro**, assicurandosi che tutti abbiano accesso a sostegno, attività e relazioni positive.

Un operatore del lavoro giovanile mobile opera in **contesti diversi e in continuo cambiamento**, spesso con infrastrutture limitate e in condizioni logistiche e sociali variabili. Questo approccio rende il lavoro giovanile più inclusivo, accessibile e vicino ai reali bisogni dei giovani.

Ciò che distingue gli operatori del lavoro giovanile mobile da quelli dei centri giovanili tradizionali è la loro **mobilità, flessibilità e capacità di adattamento** nel raggiungere i giovani nel loro ambiente quotidiano, spesso in contesti informali e poco familiari. Il loro ruolo va oltre la semplice organizzazione di attività: **costruiscono relazioni di fiducia**, creano spazi sicuri ovunque operino e sviluppano rapporti significativi e affidabili con i giovani.

Ruoli chiave

Per garantire il successo e l'efficacia del lavoro giovanile mobile, è possibile individuare diversi **ruoli chiave** ricoperti dagli operatori giovanili. Queste figure collaborano per pianificare, realizzare e sostenere attività in varie località, assicurando che i giovani possano accedere a esperienze di lavoro giovanile sicure, significative e coerenti, indipendentemente dal luogo in cui vivono.

Abbiamo individuato diversi ruoli per gli operatori giovanili, ciascuno con una propria serie di compiti e abbiamo denominato questi ruoli come segue:

L'ospite accoglie i nuovi arrivati al centro giovanile mobile, li presenta agli altri partecipanti e li aiuta a familiarizzare con lo spazio e le sue attività. Consapevole di entrare in spazi che appartengono ai giovani, agisce con rispetto, sensibilità e apertura.

L'autista è responsabile della pianificazione degli spostamenti, della guida del veicolo e della sicurezza del trasporto. È colui che possiede tutte le patenti e le autorizzazioni necessarie.

Gli operatori del lavoro giovanile mobile

Profilo

Il facilitatore avvia e coordina le attività rivolte ai giovani, favorendo la creazione di relazioni positive e sostenendo il loro sviluppo personale e sociale.

Il coordinatore organizza il lavoro del team, supervisiona le attività e mantiene una visione d'insieme costante del progetto, degli operatori giovanili e dei giovani coinvolti.

Il fundraiser tiene d'occhio il budget e individua opportunità di finanziamento e sostegno economico, anche attraverso i rapporti con la comunità locale. Contribuisce alla sostenibilità finanziaria delle iniziative di lavoro giovanile mobile, occupandosi della ricerca di sovvenzioni, delle attività di raccolta fondi e della costruzione di partnership con enti pubblici, donatori privati e sponsor locali.

Il responsabile della logistica garantisce che il motore operativo del centro giovanile mobile funzioni senza intoppi. Si assicura che materiali, veicoli e flussi di lavoro funzionino in modo affidabile. Si occupa di allestire gli spazi mobili, gestire le attrezzature e le forniture e garantire che tutto il necessario per l'attività sia al posto giusto al momento giusto.

Il responsabile della comunicazione è incaricato della visibilità, della documentazione e della promozione. Supporta il processo di comunicazione, produce contenuti per i social media e contribuisce a valorizzare il lavoro svolto e i risultati raggiunti dal lavoro giovanile mobile.

L'esperto di rischio e sicurezza è un membro del team responsabile della gestione dei rischi e della garanzia della sicurezza durante le attività del centro giovanile mobile. Ciò comprende la preparazione al primo soccorso, la prevenzione dei conflitti, i controlli di sicurezza e il supporto nella pianificazione delle emergenze.

Il coordinatore delle partnership locali mette in contatto il team del lavoro giovanile mobile con scuole, comuni, associazioni e gruppi informali del territorio. Facilita l'accesso agli spazi, raccoglie informazioni utili sul contesto locale e promuove la cooperazione tra i diversi attori della comunità. Il suo ruolo contribuisce a costruire relazioni di fiducia e a garantire un radicamento efficace del servizio mobile nel territorio.

Gli operatori del lavoro giovanile mobile

Profilo

Siamo consapevoli che la maggior parte dei centri giovanili mobili non dispone di nove membri dello staff e che, pertanto, la stessa persona potrebbe dover ricoprire diversi ruoli. A seconda delle dimensioni del progetto, dei finanziamenti disponibili, del contesto locale o della fase di sviluppo, i team possono operare con un numero inferiore di persone. Molto spesso, un operatore giovanile si assume molteplici responsabilità, combinando logistica, sicurezza, coinvolgimento della comunità o persino comunicazione.

Ciò che conta di più è che i valori fondamentali del lavoro con i giovani siano rispettati, indipendentemente da come vengono distribuiti i compiti.

Ogni ruolo nel lavoro giovanile mobile richiede competenze specifiche, ma alcuni atteggiamenti e principi sono condivisi da tutti gli operatori giovanili mobili e costituiscono le fondamenta di un progetto efficace.

Indipendentemente dal loro ruolo, gli operatori giovanili mobili devono essere attenti ai giovani, ai gruppi, ai luoghi e alle comunità. Ciò implica agire con **empatia, apertura e affidabilità**; lavorare in modo collaborativo; tenere conto dei contesti individuali e dei percorsi di sviluppo personale; e mantenere chiari confini professionali. Costruire e mantenere un rapporto di fiducia con le comunità e le istituzioni locali rappresenta una parte essenziale di questo lavoro.

Ci si aspetta inoltre che gli operatori giovanili mobili siano professionisti disponibili e riflessivi, in grado di ascoltare attivamente, osservare i contesti locali e adattare la propria presenza senza assumere un atteggiamento didattico o gerarchico.

Una solida comprensione dei principi, dei quadri giuridici e degli standard del lavoro con i giovani, insieme a un forte impegno verso **inclusione, diversità e prevenzione della discriminazione**, costituisce la base di una pratica etica ed efficace.

Infine, gli operatori giovanili mobili fungono da modelli di riferimento in contesti informali e mutevoli. **Integrità, adattabilità, uguaglianza, riservatezza e umiltà** rappresentano una bussola etica condivisa che guida le interazioni quotidiane con i giovani.

3.2

Gli operatori del lavoro giovanile mobile Il responsabile della logistica e l'ospite

Ora che abbiamo definito un profilo generale dell'operatore giovanile mobile, concentriamoci su due dei ruoli che abbiamo precedentemente identificato e che riteniamo essenziali sia per i giovani sia per i centri giovanili mobili. Questi due ruoli sono stati selezionati perché rappresentano due dimensioni complementari del lavoro giovanile mobile: la base operativa e l'approccio relazionale.

Il responsabile della logistica

Il responsabile della logistica, o manager della logistica mobile, svolge un ruolo centrale nel lavoro giovanile mobile. Poiché i centri giovanili mobili operano con uno spazio di stoccaggio limitato, cambiano sede frequentemente e realizzano una grande varietà di attività, è necessaria una persona affidabile che pianifichi, prepari, trasporti e monitori tutte le risorse tecniche e materiali. Questa figura rappresenta la base operativa che consente al personale educativo di concentrarsi pienamente sul lavoro con i giovani.

● Responsabilità principali prima dell'attività

Le responsabilità logistiche partono da un'attenta pianificazione di ogni intervento. Ciò comprende:

- **Valutazione delle esigenze e preparazione del materiale:** selezione e raccolta dei materiali necessari per ogni attività, evitando il trasporto di articoli non necessari. Ciò può includere giochi, materiali creativi, attrezzature sportive, utensili, dispositivi audio/video o materiali specifici per i laboratori.
- **Inventario e controllo qualità:** verifica della funzionalità, della completezza e della sicurezza delle attrezzature, esecuzione di piccole riparazioni e organizzazione di interventi di manutenzione più consistenti con partner esterni.
- **Ottimizzazione dello stoccaggio:** organizzazione sistematica e salvaspazio delle attrezzature, ordinate per tema, imballate in scatole adeguate e riposte in modo da garantire un accesso rapido e ridurre al minimo i danni da trasporto.
- **Gestione dei veicoli:** ispezione e manutenzione regolari dei veicoli utilizzati (ad es. furgoni, biciclette o barche), esecuzione di piccole riparazioni e guida del veicolo verso i luoghi delle attività.
- **Cooperazione e coordinamento:** contatto con organizzazioni ospitanti o autorità locali, chiarimento delle condizioni organizzative e, se necessario, coordinamento dell'accoglienza o della supervisione dei bambini e dei giovani partecipanti.

Gli operatori del lavoro giovanile mobile

Il responsabile della logistica e l'ospite

Responsabilità durante l'attività

Durante l'allestimento, il responsabile della logistica garantisce il regolare svolgimento di tutte le operazioni tecniche:

- **Allestimento e smontaggio:** supportare il team nell'allestimento di tende, tavoli, gazebo e postazioni di gioco o di lavoro.
- **Disponibilità dei materiali:** assicurarsi che tutto il materiale necessario sia facilmente accessibile e che i responsabili delle attività possano lavorare in modo efficiente.
- **Movimentazione sicura:** caricare, scaricare e spostare correttamente attrezzature e materiali.

Responsabilità dopo l'attività

Dopo ogni attività, il responsabile della logistica si occupa dell'intero processo di riordino e gestione:

- **Smistamento, pulizia e riorganizzazione:** pulire con cura, smistare e riporre le attrezzature negli spazi designati.
- **Aggiornamento dell'inventario e riparazioni:** identificare eventuali perdite o danni e organizzare sostituzioni o riparazioni.
- **Cura del veicolo:** controllare il veicolo, pulirlo ed eseguire la manutenzione necessaria.
- **Restituzione e redistribuzione dei materiali:** garantire che gli articoli presi in prestito vengano restituiti in tempo e che le attrezzature necessarie raggiungano tempestivamente gli altri progetti.

Competenze richieste

Questo importante ruolo richiede:

- Ottime capacità organizzative e di pianificazione
- Flessibilità, capacità di risolvere i problemi e lungimiranza
- Conoscenza della logistica, dello stoccaggio e della gestione dei materiali
- Competenze tecniche e capacità di eseguire piccole riparazioni
- Capacità di guidare in sicurezza diversi tipi di veicoli
- Ottime capacità comunicative e orientamento al lavoro di squadra
- Capacità di guidare i colleghi senza esercitare pressioni gerarchiche

In breve: il responsabile della logistica garantisce il corretto funzionamento del “motore operativo” del lavoro giovanile mobile. Assicura che materiali, veicoli e flussi di lavoro funzionino in modo affidabile, creando le basi per un lavoro educativo efficace con i giovani in contesti diversi e mutevoli.

Gli operatori del lavoro giovanile mobile

Il responsabile della logistica e l'ospite

L'ospite

L'ospite è una figura centrale nell'ambito del lavoro giovanile mobile. A differenza dei centri giovanili fissi, i centri giovanili mobili raggiungono i giovani nei luoghi che essi stessi scelgono, spesso spazi informali che considerano temporaneamente come la propria “casa”. Il ruolo dell'ospite richiede capacità di adattamento, empatia e abilità nella costruzione di relazioni, bilanciando il duplice ruolo di ospite nello spazio dei giovani e di guida nelle attività del centro.

●) **Responsabilità fondamentali come “ospite”**

Quando il centro giovanile mobile arriva per la prima volta in un luogo, l'operatore giovanile assume inizialmente il ruolo di ospite. Questa fase è fondamentale per ottenere l'accettazione da parte dei giovani e della comunità locale. Le responsabilità includono:

- **Osservare e adattarsi:** valutare l'ambiente locale, comprendere i punti di incontro informali e identificare opportunità di coinvolgimento positivo.
- **Costruire la fiducia:** agire con rispetto, pazienza e attenzione per conquistare la fiducia dei giovani e della comunità.
- **Presenza non invasiva:** trovare il proprio ruolo all'interno dello spazio senza interrompere le dinamiche sociali locali, un po' come un etnologo o un documentarista che osserva attentamente il contesto.
- **Avvio delle relazioni:** stabilire un contatto iniziale in modo informale, ad esempio attraverso conversazioni, giochi o piccoli inviti, lasciando ai giovani il tempo di rispondere positivamente alla proposta di partecipazione.

Responsabilità fondamentali come “ospitante”

Una volta che i giovani accettano l'invito a partecipare, l'ospitante assume pienamente il proprio ruolo di guida. Le responsabilità includono:

- **Accoglienza e orientamento:** presentare il centro giovanile mobile, illustrare gli spazi, le attività, le “regole della casa” e le risorse disponibili, come giochi e strumenti.
- **Creare un clima di benessere e appartenenza:** garantire che i giovani si sentano al sicuro, rispettati e valorizzati, incoraggiandoli anche a coinvolgere i propri coetanei.
- **Facilitare la partecipazione:** incoraggiare il coinvolgimento nelle attività, sostenere l'esplorazione degli interessi personali e fornire una guida chiara quando necessario.
- **Osservare e adattare le attività:** verificare se le proposte rispondono agli interessi e ai bisogni dei partecipanti e adattare le attività di conseguenza.

Gli operatori del lavoro giovanile mobile

Il responsabile della logistica e l'ospite

- **Promuovere l'inclusività:** trattare tutti i giovani in modo equo, creare un ambiente privo di giudizi e mantenere attenzione ai contesti individuali, agli stili di vita e alle dinamiche sociali.

Competenze richieste

Il ruolo richiede una combinazione di competenze interpersonali, professionali e organizzative:

Competenze personali e interpersonali:

- Empatia e ascolto attivo: comprendere i bisogni espressi e inespressi dei giovani.
- Comunicazione: interagire in modo chiaro, cortese, coinvolgente e disponibile.
- Pazienza e gestione dello stress: mantenere la calma e un atteggiamento positivo nelle situazioni difficili.
- Carisma e cordialità: interagire con energia, calore e allegria per incoraggiare la comunicazione.
- Flessibilità e lavoro di squadra: adattarsi a situazioni diverse e collaborare con i colleghi.

Competenze professionali e organizzative:

- Attenzione all'utente: dare priorità alle esigenze e al benessere dei giovani.
- Organizzazione: gestire le ammissioni, guidare i giovani e coordinare le attività.
- Risoluzione dei problemi: affrontare le sfide impreviste in modo efficace.
- Conoscenza del centro: comprendere le attività e le risorse disponibili per fornire una guida significativa.

Comportamento e atteggiamento:

- Fare una buona prima impressione: accogliere i partecipanti e instaurare immediatamente un rapporto di fiducia.
- Rappresentare l'organizzazione: agire in modo coerente con i valori del centro e contribuire a creare esperienze positive e significative.
- Apprendimento continuo: mantenersi aggiornati sulle tendenze, sulle realtà locali e sulle esigenze in evoluzione dei giovani, per offrire un coinvolgimento pertinente e significativo.

In breve: nell'ambito del lavoro giovanile mobile, l'operatore deve trovare il giusto equilibrio tra l'essere un ospite rispettoso negli spazi scelti dai giovani e il guidarli e sostenerli nel loro coinvolgimento con il centro giovanile mobile.

3.3

Gli operatori del lavoro giovanile mobile Competenze fondamentali per gli operatori giovanili mobili

Gli operatori giovanili mobili hanno il compito di progettare e realizzare attività, costruire relazioni e garantire il rispetto dei valori fondamentali dell'animazione giovanile, come **volontarietà, inclusività e partecipazione**. Il team deve essere flessibile, poiché il contesto di lavoro è spesso informale, mutevole e imprevedibile. Per operare in modo efficace nell'animazione giovanile mobile, sia i professionisti sia i volontari necessitano di competenze specifiche che vanno oltre quelle richieste nei centri giovanili fissi. Ecco alcune delle più importanti:

Adattabilità e flessibilità

La capacità di adattarsi rapidamente a nuovi ambienti, contesti sociali e situazioni inaspettate. Ogni spazio, comunità e gruppo è diverso.

Iniziativa e autonomia

Il lavoro giovanile mobile implica spesso operare da soli o in piccoli team. Gli operatori giovanili devono saper prendere iniziative e lavorare in autonomia, mantenendo al tempo stesso coerenza con gli obiettivi educativi ed etici.

Comunicazione e costruzione di relazioni

Forti capacità interpersonali sono essenziali per coinvolgere giovani, stakeholder e membri della comunità. È fondamentale instaurare relazioni di fiducia e creare spazi sicuri e privi di giudizi.

Capacità di pianificazione e organizzative

Dalla logistica alla gestione delle attrezzature e del tempo, gli operatori giovanili mobili devono pianificare con attenzione e mantenersi organizzati durante tutte le attività.

Consapevolezza della sicurezza e gestione dei rischi

Capacità di valutare e gestire i rischi, soprattutto in contesti pubblici o non familiari. Ciò include aspetti legati alla tutela, al primo soccorso e alla resilienza emotiva.

Gli operatori del lavoro giovanile mobile

Competenze fondamentali per gli operatori giovanili mobili

Sensibilità culturale e inclusività

I contesti mobili coinvolgono spesso gruppi di giovani eterogenei. Gli operatori devono rispettare le differenze, contrastare la discriminazione e promuovere l'equità nelle proprie pratiche educative.

Alfabetizzazione digitale

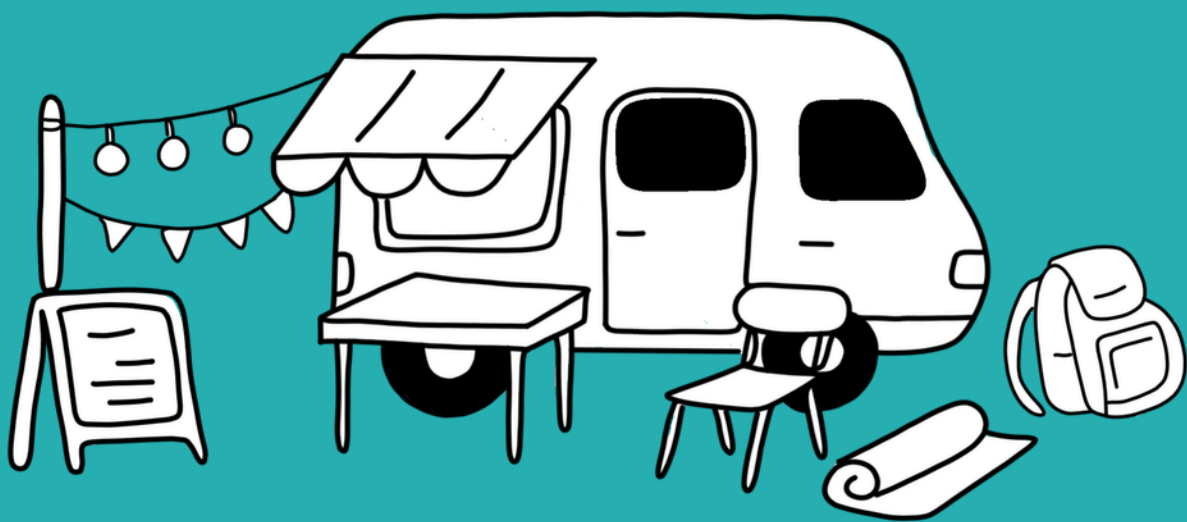
Le competenze digitali sono utili per la comunicazione, la documentazione delle attività, l'utilizzo di strumenti digitali nel lavoro con i giovani e la gestione della presenza online quando necessario.

Conoscenza delle politiche giovanili e dei servizi locali

Comprendere il contesto locale aiuta gli operatori a mettere in contatto i giovani con altri servizi, opportunità e sistemi di sostegno presenti sul territorio.

Insieme, queste competenze aiutano l'operatore giovanile mobile a essere efficace, etico e **capace di generare un impatto positivo**, indipendentemente dal contesto in cui si svolge il lavoro con i giovani. Consentono agli operatori di adattarsi a diversi ambienti, rispondere alle esigenze di gruppi eterogenei e creare spazi sicuri e inclusivi per i giovani, sia in contesti familiari sia in contesti nuovi o sconosciuti.

Che si lavori in un parco, in una scuola, nella piazza di un paese o all'interno di un centro giovanile mobile, **queste competenze rappresentano la base per costruire relazioni di fiducia**, promuovere la partecipazione e realizzare un lavoro giovanile mobile significativo e di qualità.



4

Guida pratica alla struttura e all'allestimento

Questo capitolo offre una panoramica pratica delle diverse soluzioni strutturali per i centri giovanili mobili, illustrandone vantaggi e limiti. Presenta inoltre le modifiche utili e le estensioni tecniche che possono migliorare funzionalità, autonomia e flessibilità operativa. Il capitolo sottolinea anche l'importanza del fissaggio sicuro del carico durante il trasporto e propone attrezzature consigliate per garantire un'attività giovanile mobile sicura, flessibile e coinvolgente in contesti diversi.

4.1

Guida pratica alla struttura e all'allestimento Di quale struttura abbiamo bisogno per un centro giovanile mobile?

La scelta della struttura più adatta dipende in larga misura dalle **risorse finanziarie disponibili**, dall'**area geografica** da servire, dal **numero di persone coinvolte** nel centro giovanile mobile, dal livello di flessibilità richiesto e dalle eventuali patenti possedute (ad esempio patente di categoria B o D, oppure patente nautica).

Tra le principali tipologie di veicoli e strutture utilizzate nel lavoro giovanile mobile vi sono: furgoni, minibus, rimorchi o roulotte, camper, autobus, container e case galleggianti.

Pro e contro:



I **furgoni** e i **minibus** offrono il massimo livello di flessibilità. Possono raggiungere quasi tutti i luoghi, richiedono una preparazione minima e sono relativamente semplici da utilizzare. I costi di gestione sono generalmente contenuti e l'acquisto risulta spesso accessibile. Possono essere guidati con una patente di categoria B e si manovrano in modo simile a un'autovettura.

Lo spazio di carico dei furgoni di grandi dimensioni è limitato dalla massa massima autorizzata del veicolo e dalla categoria della patente di guida. Tuttavia, per la maggior parte delle attività, i furgoni offrono una capacità sufficiente. Si consiglia l'utilizzo di modelli a passo lungo e tetto alto, laddove le condizioni di accesso, come strade strette o curve particolarmente strette, lo consentano. I furgoni sono inoltre relativamente facili da adattare a esigenze specifiche e possono essere personalizzati prendendo ispirazione dalle numerose conversioni in camper già esistenti.

I **minibus** risultano particolarmente versatili quando è necessario trasportare piccoli gruppi, ad esempio durante escursioni o attività esterne. Se i sedili sono rimovibili, possono offrire una capacità di carico quasi paragonabile a quella dei furgoni. Tuttavia, un adeguato fissaggio del carico è generalmente possibile solo dopo specifici adeguamenti strutturali.



Le **roulotte** rappresentano una soluzione modulare, poiché possono rimanere sul posto mentre il veicolo trainante viene utilizzato per altri scopi. Sono adatte alla trasformazione in spazi per incontri e attività e risultano relativamente economiche sia nell'acquisto sia nella manutenzione. A seconda delle dimensioni, possono integrare anche servizi igienici. Tuttavia, è necessario un veicolo trainante adeguato, idealmente in grado di trasportare anche materiale aggiuntivo, poiché la maggior parte delle roulotte ha una bassa capacità di carico. Le roulotte più grandi, soprattutto quelle dotate di servizi igienici, superano spesso i limiti consentiti dalla patente di guida di categoria B.

Guida pratica alla struttura e all'allestimento Di quale struttura abbiamo bisogno per un centro giovanile mobile?



I **camper** combinano molti dei vantaggi (e alcuni degli svantaggi) dei furgoni e delle roulotte. Sono immediatamente pronti all'uso, dispongono di aree soggiorno, cucine e servizi igienici e possono funzionare in modo autonomo. Sono, tuttavia, più costosi da acquistare e mantenere e offrono uno spazio di stoccaggio limitato per i materiali. Molti possono essere riconfigurati rimuovendo i letti per creare più spazio abitativo o di stoccaggio. Tuttavia, la capacità di carico è spesso limitata. In alcune località, il parcheggio o il pernottamento in camper può essere vietato.



Un'opzione particolarmente interessante che abbiamo incontrato è stata l'utilizzo di **un autobus** di linea convertito. Esso offre ampio spazio per aree sociali, laboratori, attrezzature e può essere dotato di cucina e servizi igienici. Può competere con i centri giovanili permanenti in termini di funzionalità.

Tuttavia, vi sono diverse limitazioni: pochissimi operatori giovanili possiedono la patente di guida di categoria D richiesta. L'impegno richiesto al personale è spesso maggiore, poiché il veicolo non può essere guidato da una sola persona. I costi di acquisto, di conversione e di gestione sono estremamente elevati. L'impiego è inoltre limitato dalle sue dimensioni: molte località non sono adatte a causa della mancanza di spazio o di accessibilità, e il veicolo è troppo ingombrante per le strade strette.

I **container** sono un'altra soluzione nota. Sono durevoli, resistenti agli atti vandalici e possono essere allestiti in modo creativo. Le unità usate, o quelle riadattate da uffici mobili o unità abitative, sono relativamente economiche. Tuttavia, nella pratica sono difficilmente mobili: il trasporto richiede veicoli speciali e gru, e spesso sono necessarie fondamenta permanenti. Ciò rende quasi impossibile un trasferimento spontaneo, e qualsiasi spostamento di solito annulla il vantaggio iniziale in termini di costi.



Se l'area di destinazione comprende corsi d'acqua, **una casa galleggiante** potrebbe essere una soluzione unica e attraente. Offre un'atmosfera speciale, può essere adattata per soddisfare la maggior parte delle esigenze e può funzionare in modo sostenibile utilizzando l'energia solare. Le sue dimensioni possono essere adattate alle esigenze del gruppo.

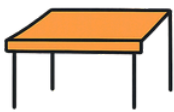
Tuttavia, i costi di acquisto sono elevati e le esigenze di manutenzione aumentano significativamente nel tempo. Garantirsi un ormeggio può essere impegnativo ed è essenziale una buona collaborazione con le autorità idriche e ambientali, poiché di solito sono necessarie delle autorizzazioni. Inoltre, può risultare più difficile garantire un accesso privo di barriere a tutti i gruppi target.

4.2

Guida pratica alla struttura e all'allestimento Modifiche e ampliamenti. Miglioramenti funzionali

Per garantire il successo **a lungo termine** di un centro giovanile mobile, è utile prendere in considerazione **modifiche mirate ed estensioni strutturali**. Questi interventi possono migliorare significativamente funzionalità, comfort, autonomia e praticità nelle attività quotidiane. Per tutti gli adattamenti e le installazioni, in particolare per i veicoli a motore, potrebbe essere richiesta l'omologazione da parte delle autorità competenti. Ciò riguarda solitamente tende da sole, console per sedili, portapacchi da tetto e altri accessori da campeggio. In molti paesi, inoltre, gli elementi autocostruiti devono essere registrati nei documenti del veicolo.

Le seguenti estensioni si sono dimostrate particolarmente utili nella pratica:



Tende da sole e sistemi di ombreggiatura

Una tenda da sole retrattile crea uno spazio esterno riparato davanti al veicolo, che può essere utilizzato come area di incontro, zona di lavoro o per proteggersi dalle intemperie. Anche semplici sistemi di ombreggiatura possono essere installati in modo flessibile per creare zone d'ombra e aumentare il comfort.

Molti sistemi di tende da sole offrono estensioni compatibili, compresi pannelli laterali e frontali che forniscono una protezione supplementare. Questo permette di continuare le attività con i giovani anche in condizioni meteorologiche sfavorevoli o con temperature più basse, creando uno spazio aggiuntivo utilizzabile oltre all'interno del veicolo. In aggiunta alla tenda da sole, può essere utile installare una barriera gonfiabile antivento per veicolo, che impedisce all'aria fredda di passare sotto il veicolo e penetrare nell'area coperta.



Portapacchi e box da tetto

I portapacchi e i box da tetto offrono un prezioso spazio di stivaggio aggiuntivo, ideale per attrezzature sportive, tende, tavoli o contenitori tecnici resistenti alle intemperie. Questa soluzione è particolarmente utile quando lo spazio interno del veicolo è limitato, poiché consente di riporre all'esterno gli oggetti più ingombranti.

Guida pratica alla struttura e all'allestimento

Modifiche e ampliamenti. Miglioramenti funzionali



Pannelli solari con accumulo a batteria

Un impianto fotovoltaico fisso sul tetto, combinato con una batteria di accumulo, può fornire energia in modo autonomo. Questa soluzione è ideale per alimentare sistemi di illuminazione, impianti audio e dispositivi multimediali, oltre che per ricaricare dispositivi mobili. Aumenta l'autonomia operativa, riduce i costi di gestione e contribuisce a diminuire l'impatto ambientale del progetto.

Pannelli solari di dimensioni maggiori possono essere installati anche sui portapacchi esistenti, accanto ai box da tetto, consentendo una produzione di energia aggiuntiva senza ridurre lo spazio interno disponibile.



Illuminazione

È essenziale disporre di un'illuminazione affidabile e adattabile, sia all'interno che all'esterno del veicolo. Luci LED portatili, faretti attivati dal movimento o sistemi dimmerabili creano un ambiente sicuro e accogliente. I sistemi di illuminazione fissi a 12 V o 230 V alimentati dal veicolo o da una batteria solare risultano particolarmente efficaci.



Basi girevoli per i sedili anteriori

In alcuni casi, è utile installare basi girevoli per i sedili del conducente e del passeggero. Con pochi semplici passaggi, i sedili possono essere ruotati verso l'interno, creando un accogliente spazio di consultazione o di incontro. Questa configurazione è particolarmente utile per conversazioni private, aree di ritiro tranquille o sessioni di pianificazione collaborativa all'interno del veicolo.



Rivestimenti in feltro

I rivestimenti in feltro aiutano a proteggere la carrozzeria interna del veicolo e il carico da eventuali danni. Inoltre, una scelta adeguata di colori e materiali può contribuire a migliorare l'atmosfera interna e il comfort dello spazio.

A seconda dell'uso previsto e del budget disponibile, può essere utile prendere in considerazione anche ulteriori soluzioni, come sistemi di riscaldamento, tavoli pieghevoli, lavagne bianche o unità cucina mobili. Qualsiasi modifica strutturale dovrebbe essere sottoposta a controlli di sicurezza e pianificata con attenzione, tenendo conto della distribuzione del peso e del baricentro del veicolo.

4.3

Guida pratica alla struttura e all'allestimento Fissaggio del carico. Un aspetto fondamentale

Indipendentemente dalla struttura utilizzata come centro giovanile mobile, tutti gli oggetti trasportati devono essere fissati correttamente durante il viaggio. Ciò include attrezzature tecniche (ad es. altoparlanti, proiettori o tavoli), effetti personali, provviste alimentari e materiali sanitari. Un fissaggio del carico inadeguato o assente rappresenta un grave rischio per la sicurezza, sia per il conducente e i passeggeri sia per gli altri utenti della strada.

In caso di frenate brusche o manovre evasive, gli oggetti non fissati possono trasformarsi in pericolosi proiettili. Inoltre, il mancato rispetto delle norme sul fissaggio del carico può comportare multe, punti di penalità o, nei casi più gravi, la perdita della copertura assicurativa.

Per garantire un fissaggio sicuro del carico è necessario adottare le seguenti misure:

-) **Pianificare la distribuzione del peso**
Gli oggetti più pesanti devono essere sempre posizionati in basso e il più vicino possibile al baricentro del veicolo. Un carico sbilanciato può compromettere la stabilità e la sicurezza di guida.
-) **Utilizzare punti di ancoraggio e cinghie**
Tutti i componenti mobili devono essere fissati utilizzando cinghie di tensionamento, reti o sistemi di bloccaggio fissati a punti di ancoraggio stabili. In particolare, quando si utilizzano minibus, è fortemente consigliata l'installazione di guide a binario, compatibili con sistemi di sedili, barre di fissaggio o occhielli per le cinghie. Sebbene l'investimento iniziale possa variare tra i 2.000 e i 4.000 euro, a seconda del veicolo e della configurazione, questo sistema consente di rendere il carico e il fissaggio molto più semplici, rapidi e sicuri nel lungo periodo.
-) **Utilizzare superfici antiscivolo**
Tappetini e rivestimenti antiscivolo aiutano a impedire che gli oggetti scivolino durante le curve o su superfici stradali irregolari.

Guida pratica alla struttura e all'allestimento

Fissaggio del carico. Un aspetto fondamentale

-) **Riporre gli oggetti sciolti in modo sicuro**
Scatole, attrezzi, generi alimentari e oggetti personali devono essere riposti in armadi, casse o scomparti chiusi, preferibilmente dotati di sistemi di chiusura sicuri, come chiavistelli o ganci.
-) **Effettuare controlli regolari**
Prima di ogni viaggio, è importante verificare che tutti gli oggetti siano fissati correttamente e controllare eventuali spostamenti dovuti alle operazioni di carico, scarico o ai movimenti durante il trasporto.
-) **Utilizzare rampe**
L'installazione di rampe robuste facilita notevolmente le operazioni di carico e scarico, soprattutto nel caso di attrezzature pesanti o ingombranti. Inoltre, le rampe rappresentano un elemento fondamentale per garantire un accesso privo di barriere al centro giovanile mobile, in particolare per utenti in sedia a rotelle o partecipanti con mobilità ridotta.

Un corretto fissaggio del carico non solo protegge persone e attrezzature, ma contribuisce anche a prolungare la durata dell'unità mobile e a rafforzare l'immagine professionale del progetto.

4.4

Guida pratica alla struttura e all'allestimento Attrezzature. Flessibili e accattivanti per il gruppo target

L'attrezzatura di un centro giovanile mobile deve innanzitutto essere adeguata ai servizi previsti. Allo stesso tempo, dovrebbe risultare attraente per il gruppo target, essere progettata in modo appropriato e flessibile nell'applicazione. Di seguito sono riportati alcuni esempi collaudati di attrezzature utili nella pratica:



Schermi per proiezioni o console di gioco

A seconda del tipo di attività, gli schermi possono essere installati in modo permanente nel veicolo o montati su supporti mobili. Ciò consente di svolgere in modo flessibile sia attività di educazione ai media che attività ricreative.



Alimentazione elettrica (generatori e stazioni di ricarica)

L'energia elettrica può essere fornita utilizzando generatori a carburanti tradizionali o moderne stazioni di ricarica portatili. I generatori sono indipendenti dalle condizioni meteorologiche, economici e robusti. Le stazioni di ricarica, d'altra parte, offrono un funzionamento silenzioso e privo di emissioni e, se abbinate a un sistema di pannelli solari, possono alimentare anche attività ad alto consumo energetico come cucinare o cuocere al forno. Sebbene il costo iniziale delle stazioni di ricarica sia più elevato, nel lungo periodo possono risultare più convenienti grazie ai minori costi di gestione e a un utilizzo più sostenibile.



Attrezzature da cucina

Le opzioni vanno da semplici piastre elettriche o fornelli da campeggio a moduli di cucina mobili di livello professionale in valigie rigide, originariamente sviluppati per i soccorsi in caso di calamità. Questi sono ideali quando si deve provvedere a gruppi più numerosi o a soggiorni prolungati.

Stoviglie

Dove si cucina, si mangia. Le stoviglie usa e getta sono dannose per l'ambiente, mentre quelle in ceramica sono troppo pesanti e fragili per un uso in movimento. Una valida alternativa sono le stoviglie smaltate: leggere, resistenti, riutilizzabili e infrangibili, ideali per l'uso quotidiano in movimento.



Armadietti mobili

Un armadietto su ruote offre spazio per oggetti essenziali come forniture per ufficio, un router Wi-Fi, giochi da tavolo, piccola attrezzatura sportiva o materiali creativi, conservati in modo sicuro e rapidamente accessibili.

Guida pratica alla struttura e all'allestimento Attrezzature. Flessibili e accattivanti per il gruppo target



Sedute flightcase

Anche le sedute possono essere progettate in modo mobile e funzionale. I divani integrati nei flight case sono facili da trasportare e montare e risultano particolarmente apprezzati dai giovani, soprattutto nelle aree relax.



Flightcase per attrezzature sportive e per il tempo libero

Palloni, racchette da badminton e oggetti simili si ripongono bene in robusti flight case a forma di baule con ruote incassate. Questi sono impilabili, possono essere fissati con cinghie e sono facili da trasportare.



Tavoli da calcio balilla con gambe pieghevoli e ruote

Il calcio balilla è un classico dei centri giovanili. I modelli salvaspazio con gambe pieghevoli e rotelle facilitano notevolmente il trasporto senza ridurre il valore ricreativo dell'attività.



Tavoli da ping-pong

I tavoli da ping-pong sono sempre molto richiesti, ma spesso difficili da trasportare. I modelli compatti e pieghevoli, facili da riporre e movimentare, risultano particolarmente adatti all'utilizzo mobile.



Accesso mobile a Internet (router LTE e hotspot Wi-Fi)

Una connessione Internet affidabile è fondamentale per molti servizi rivolti ai giovani. I router LTE mobili con piani dati sufficienti, idealmente dotati di antenna esterna, possono garantire una connessione Wi-Fi stabile anche nelle zone rurali.



Sistemi audio e impianti di amplificazione portatili

Per eventi all'aperto, progetti musicali o moderazioni, gli impianti di amplificazione mobili con batterie ricaricabili sono estremamente efficaci. I microfoni possono supportare open mic, tavole rotonde o workshop.



Gazebo pieghevoli o tende per eventi

Oltre alle tende da sole, gazebo mobili rappresentano un'estensione molto utile. Definiscono gli spazi all'aperto, offrono protezione dalle intemperie e forniscono spazio per il lavoro di gruppo, la consulenza o le attività creative.

Guida pratica alla struttura e all'allestimento

Attrezzature. Flessibili e accattivanti per il gruppo target



Prolunghe e ciabatte resistenti alle intemperie

Le prolunghe e le ciabatte resistenti alle intemperie sono essenziali per garantire una distribuzione dell'energia sicura e flessibile, soprattutto quando vengono utilizzati più dispositivi o quando le condizioni meteorologiche richiedono una protezione aggiuntiva.



Lavagne bianche o lavagne a fogli mobili

Utili per workshop, condivisione di idee o sessioni di pianificazione con i giovani. I modelli mobili o pieghevoli sono particolarmente adatti al trasporto.



Scatola di giochi e set di attività

Giochi di carte, giochi da tavolo e attività all'aperto come Kubb, bocce o frisbee richiedono poca preparazione e favoriscono l'interazione sociale e le dinamiche di gruppo.



Articoli di primo soccorso e per l'igiene

Un kit di pronto soccorso completo è indispensabile. Inoltre, una postazione igienica mobile con contenitore per l'acqua, sapone, asciugamani di carta, disinfettante e guanti contribuisce a garantire buoni standard igienici in ogni situazione.



Illuminazione esterna

Proiettori ricaricabili, catene luminose a LED o lampade portatili migliorano la visibilità e contribuiscono a creare un'atmosfera accogliente, soprattutto durante attività serali o nei mesi con meno luce naturale.

La questione dei servizi igienici può rappresentare un grosso problema in molte situazioni. Quando non sono presenti servizi nelle vicinanze dell'area delle attività, una soluzione pratica può essere l'utilizzo di toilette a secco pieghevoli e tende per garantire privacy e condizioni igieniche adeguate.



5

Gestione dei centri giovanili mobili

Questo capitolo illustra come i diversi contesti urbani e rurali influenzino la gestione dei centri giovanili mobili. Sottolinea l'importanza di comprendere le strutture locali, le infrastrutture e i servizi per i giovani già esistenti per creare reti ed evitare sovrapposizioni. Vengono esaminati fattori chiave legati all'ubicazione, quali l'accessibilità, la sicurezza e l'impatto sul quartiere. Infine, vengono illustrati i requisiti legali essenziali, le autorizzazioni e gli obblighi normativi necessari per un funzionamento conforme alla legge.

5

Gestione dei centri giovanili mobili Contesto, ambiente e requisiti legali

Contesti diversi presentano opportunità e sfide differenti per il lavoro con un centro giovanile mobile. Vi è una grande differenza tra operare in un'area urbana trafficata e intervenire in un contesto rurale caratterizzato da una popolazione più ridotta e da infrastrutture limitate. Tuttavia, indipendentemente dall'ambiente in cui il centro giovanile mobile opera, è fondamentale **conoscere le strutture e i servizi già presenti sul territorio.**

Questo è importante, da un lato, per individuare possibili **collaborazioni e costruire reti locali** e, dall'altro, per **evitare sovrapposizioni o interferenze con attività già consolidate.** Ad esempio, se ogni mercoledì nel villaggio si svolge un allenamento sportivo giovanile, potrebbe non essere utile organizzare altre attività nello stesso momento.

Indipendentemente dal contesto, è opportuno familiarizzare con:

- **Scuole** (primarie e secondarie)
- **Soggetti locali** quali comitati di quartiere, associazioni locali o associazioni private
- **Società sportive, vigili del fuoco volontari e altre strutture associative** che coinvolgono regolarmente i giovani
- **Infrastrutture** (supermercati, bar, biblioteche, musei, ecc.)
- **Luoghi di ritrovo informali** per i giovani
- **Responsabili e referenti per permessi e autorizzazioni.**

Oltre a questi aspetti generali, un'altra considerazione importante è: *il luogo in cui opera il centro giovanile mobile è urbano o rurale?* Entrambi gli spazi presentano vantaggi e ostacoli diversi per il lavoro quotidiano, e può essere utile familiarizzare con le circostanze il prima possibile al fine di progettare al meglio i servizi e adattarli alle esigenze delle persone coinvolte.

Gestione dei centri giovanili mobili

Contesto, ambiente e requisiti legali

Ambiente urbano:

- Elevata densità di popolazione, inclusi bambini, adolescenti e giovani.
- Strutture familiari diversificate, tra cui famiglie con due genitori, famiglie monoparentali, giovani che vivono in autonomia e nuclei multigenerazionali.
- Contesti spesso più anonimi, nei quali può essere necessario più tempo per entrare in contatto con le principali figure di riferimento e con la comunità locale.
- Presenza di culture e origini etniche differenti, spesso concentrate all'interno di aree relativamente ristrette.
- Infrastrutture ben sviluppate, con numerose possibilità di accesso a negozi, trasporti pubblici, servizi e reti stradali.
- Possibili tassi di criminalità più elevati in alcune aree.
- Ampia disponibilità di istituti scolastici, comprese scuole primarie e secondarie.
- Presenza di altri servizi o centri giovanili, con cui è utile creare reti ed evitare sovrapposizioni.
- Condizioni economiche variabili, che possono differire significativamente tra quartieri e contesti locali.
- Ritmo di vita veloce, spesso caratterizzato da relazioni meno stabili o continuative.
- Maggiore presenza di superfici asfaltate e spazi costruiti, rispetto alle aree verdi.

Ambiente rurale:

- Presenza frequente di piccoli nuclei abitativi, dove i residenti possono essere più sensibili al rumore o agli assembramenti di giovani nelle vicinanze.
- Strutture familiari spesso più omogenee, con una maggiore prevalenza di nuclei composti da genitori e figli.
- Popolazione generalmente meno numerosa rispetto alle aree urbane.
- Spesso c'è una sola scuola elementare, mentre le scuole secondarie si trovano nei centri urbani, richiedendo spostamenti più lunghi agli adolescenti.
- Le infrastrutture sono più gestibili (meno negozi, ecc.).
- Condizioni economiche variabili, che dovrebbero essere valutate a livello locale, poiché possono differire significativamente da una comunità all'altra.
- Presenza di luoghi centrali di incontro, come piazze, centri del paese o spazi comunitari.
- Molti giovani sono coinvolti in associazioni (società sportive, corpo dei vigili del fuoco, ecc.)
- Assenza frequente di altri centri giovanili.
- Le interazioni sociali seguono spesso una dinamica diversa ("tutti conoscono tutti"), il che può rendere più facile stringere contatti e formare reti/collaborazioni, ma significa anche che le attività sono più visibili e soggette all'osservazione della comunità.
- Rapporto spesso più diretto con genitori e famiglie.
- Maggiore vicinanza alla natura, che offre opportunità educative e ricreative differenti rispetto alla città, come boschi, prati o corsi d'acqua.

Gestione dei centri giovanili mobili

Contesto, ambiente e requisiti legali

Oltre a queste caratteristiche, le condizioni generali del luogo scelto (o assegnato) in cui opera il centro giovanile mobile sono fondamentali per le attività che si possono svolgere e richiedono un adeguamento, indipendentemente dal fatto che si tratti di un'area urbana o rurale.

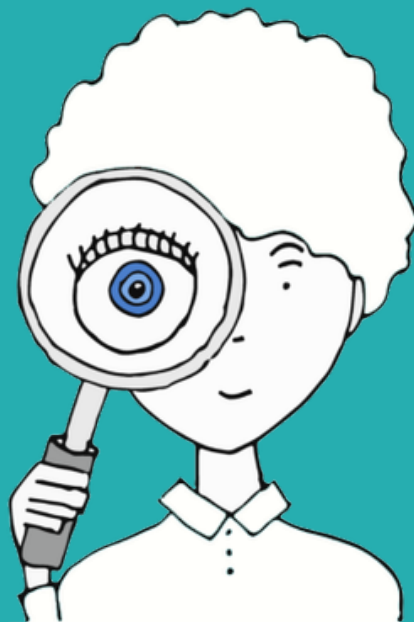
È importante considerare, ad esempio:

- Il luogo è asfaltato o si tratta di uno spazio verde?
- Il luogo è riparato oppure si trova vicino a una strada trafficata?
- Il luogo è accessibile a tutti?
- Sono presenti servizi igienici nelle vicinanze?
- Il luogo è di proprietà pubblica o privata?
- Ci sono residenti nelle immediate vicinanze che potrebbero sentirsi disturbati?

Tutti questi aspetti, e altri ancora, devono essere presi in considerazione e richiedono il rispetto delle norme di legge. Non è consigliabile gestire un centro giovanile mobile senza le autorizzazioni appropriate; nel peggiore dei casi, ciò potrebbe comportare problemi duraturi per le operazioni future.

Aspetti legali e permessi

- **Autorizzazione generale o accordo contrattuale** per la gestione del centro giovanile mobile (ad esempio da parte dell'autorità competente per le politiche giovanili)
- **Certificati di buona condotta** per gli animatori giovanili
- **Patenti di guida richieste** per i diversi tipi di veicoli utilizzati
- **Conformità alla normativa sulla tutela dei minori**
- **Permesso di accesso, di transito e di operatività** nel luogo prescelto
- **Rispetto delle norme sul rumore**
- **Registrazione dell'evento** presso le autorità competenti, ove richiesto



6

I servizi dei centri giovanili mobili

Questo capitolo presenta le sette categorie principali di servizi offerti dai centri giovanili mobili. Descrive in che modo le attività di informazione, formazione, orientamento, consulenza, socializzazione, integrazione e tempo libero sostengono lo sviluppo e il benessere dei giovani. Per ogni categoria vengono forniti esempi pratici e spunti per l'attuazione. Il capitolo evidenzia inoltre l'importanza di approcci flessibili, partecipativi e centrati sui bisogni dei giovani nell'organizzazione e nell'erogazione dei servizi.

6

I servizi dei centri giovanili mobili Sette categorie

I servizi generali offerti dai centri giovanili mobili possono essere strutturati nelle seguenti categorie:

●) Servizi di informazione

I servizi di informazione mirano a fornire ai giovani informazioni accessibili, affidabili e adatte alla loro età, aiutandoli a prendere decisioni informate.

Ecco alcuni esempi:

- Risorse cartacee e digitali su argomenti quali la salute sessuale, l'abuso di sostanze, la salute mentale, i diritti sul lavoro e i percorsi formativi.
- Chioschi interattivi o tablet con informazioni locali selezionate su servizi quali alloggi, lavoro, assistenza legale e centri sanitari.
- Sessioni di domande e risposte con il personale durante le quali i giovani possono porre domande in forma anonima (ad esempio, tramite una cassetta dei suggerimenti o un modulo digitale).
- Sessioni "Conosci i tuoi diritti" per giovani migranti o svantaggiati.

Idee pratiche:

Pannelli informativi all'interno del veicolo

Codici QR sui manifesti che rimandano a siti web affidabili

Temi informativi settimanali ("Info della settimana")

●) Servizi di formazione

I servizi di formazione mirano a sviluppare competenze pratiche che favoriscano lo sviluppo personale, la preparazione al mondo del lavoro e l'autonomia.

Ecco alcuni esempi:

- Formazione sulle competenze digitali: utilizzo di base del computer, alfabetizzazione ai social media, strumenti per la ricerca di lavoro e sicurezza online.
- Laboratori professionali: scrittura del curriculum vitae, simulazioni di colloqui di lavoro, competenze da barista o riparazione di biciclette.
- Competenze per la vita quotidiana: gestione del budget, pianificazione dei pasti, cucina, gestione dei conflitti o parlare in pubblico.
- Competenze trasversali: lavoro di squadra, leadership e attività o simulazioni legate al processo decisionale.
- Applicazione di metodologie di apprendimento non formale.

Idee pratiche:

Laboratori pratici (ad esempio attività di cucina) all'interno del veicolo o sotto tende mobili

Collaborazioni con enti di formazione o imprese locali

I servizi dei centri giovanili mobili

Sette categorie

●) **Servizi di orientamento**

I servizi di orientamento hanno lo scopo di aiutare giovani appena arrivati o in situazioni di marginalità, ad esempio rifugiati o giovani autori di reato, a orientarsi nel contesto locale e nei servizi disponibili sul territorio. Ecco alcuni esempi:

- Pacchetti di benvenuto con mappe, contatti utili, informazioni sui trasporti e guide ai servizi locali.
- Tour di orientamento nella comunità, ad esempio visite a biblioteche, centri giovanili o servizi sanitari.
- Guide pratiche su temi come l'apertura di un conto bancario, la richiesta di un alloggio o l'utilizzo dei trasporti pubblici.
- Sistemi di affiancamento che mettono in contatto i nuovi arrivati con giovani mentori o pari.

Idee pratiche:

Sessioni di orientamento tramite presentazioni o quiz interattivi

Attività di rompighiaccio o di scambio culturale per creare un clima di fiducia e favorire le relazioni

●) **Servizi di consulenza**

I servizi di consulenza mirano a sostenere il benessere mentale, emotivo e sociale dei giovani attraverso supporto professionale e tra pari.

Ecco alcuni esempi:

- Colloqui senza appuntamento con operatori giovanili qualificati o psicologi, in spazi riservati all'interno del veicolo.
- Consulenza individuale su appuntamento, in presenza o tramite telemedicina.
- Gruppi di confronto o sostegno su temi come lutto, ansia o identità.
- Attività di orientamento verso servizi specialistici, mettendo in contatto i giovani con strutture adeguate ai loro bisogni.

Idee pratiche:

Area tranquilla dedicata all'interno del veicolo

Utilizzo di strumenti rilassanti, come oggetti antistress o materiali artistici

Presenza nel team di operatori formati nel primo soccorso per la salute mentale

●) **Opportunità di socializzazione**

I servizi di socializzazione contribuiscono a ridurre l'isolamento e favoriscono le amicizie e il senso di appartenenza tra i giovani. Ecco alcuni esempi:

- Sessioni di videogiochi, quiz e giochi da tavolo
- Gruppi di discussione tra pari su interessi o identità condivisi (ad es. matematica, treni, Lego, LGBTQI+, ecc.)
- Eventi di scambio culturale (ad es. condivisione di cibo e musica)
- Muri dedicati all'arte comunitaria o ai graffiti

I servizi dei centri giovanili mobili

Sette categorie

Idee pratiche:

Utilizzare gli spazi all'aperto come aree di socializzazione

Alternare temi e attività ogni settimana per mantenere vivo l'interesse nel tempo

Incoraggiare i giovani a guidare o co-creare eventi sociali

●) **Servizi di integrazione**

I servizi di integrazione aiutano i giovani emarginati o a rischio a sentirsi inclusi e partecipi della vita della comunità. Ecco alcuni esempi:

- Opportunità di volontariato con gruppi e organizzazioni locali
- Progetti di partecipazione civica, come campagne di sensibilizzazione al voto giovanile o iniziative comunitarie (ad es. riqualificazione o pulizia di parchi)
- Attività intergenerazionali che riuniscono giovani e anziani in esperienze condivise
- Giornate dedicate alla valorizzazione delle diverse culture e origini
- Programmi di mentoring che mettono in contatto i giovani con adulti di riferimento o professionisti

Idee pratiche:

Collaborazioni con scuole, ONG e amministrazioni comunali

Fornire mezzi di trasporto o incentivi per ridurre le barriere di accesso

Mettere in evidenza storie di successo e inclusione guidate dai giovani

●) **Attività ricreative**

I servizi per il tempo libero offrono ai giovani sbocchi positivi, sicuri e divertenti per rilassarsi, esprimersi ed esplorare nuovi interessi. Ecco alcuni esempi:

- Laboratori di arte, musica e danza
- Kit sportivi mobili (ad es. pallacanestro, pallavolo, calcio, bocce, ecc.)
- Proiezioni cinematografiche all'aperto e karaoke
- Feste ed eventi all'aperto utilizzando le attrezzature disponibili del centro giovanile mobile
- Attività creative fai-da-te, come produzione di sapone, creazione di gioielli o mini-giardinaggio

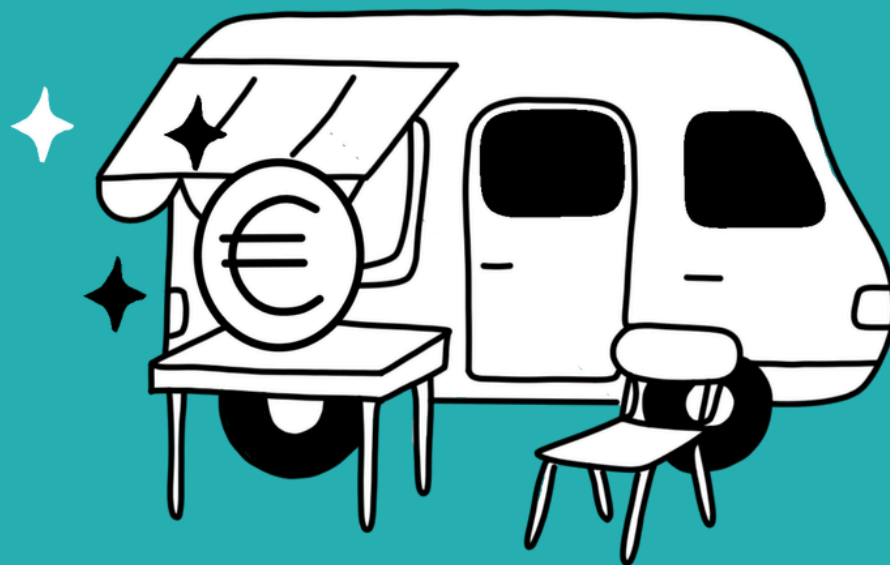
Idee pratiche:

Coinvolgere i giovani della comunità nella condivisione delle proprie abilità e passioni (ad es. pittura, artigianato o musica)

Utilizzare spazi flessibili, adattando gli allestimenti in base alle attività

Proporre temi stagionali (ad es. giornata acquatica estiva o attività invernali)

Organizzare spettacoli di talenti o esibizioni dei giovani



7

Finanziamenti e sostegno

Questo capitolo illustra come pianificare e garantire le risorse finanziarie necessarie per avviare e gestire un centro giovanile mobile. Distingue tra costi di avvio e costi operativi a lungo termine, sia per le risorse umane che per quelle materiali. Per ogni fase vengono illustrate varie fonti di finanziamento pubbliche e private. Il capitolo sottolinea inoltre l'importanza di una pianificazione finanziaria realistica, della costruzione di reti di collaborazione e dello sviluppo di strategie sostenibili nel lungo periodo per garantire continuità ed efficacia alle attività del centro giovanile mobile.

7

Finanziamenti e sostegno Come finanziare un centro giovanile mobile

La pianificazione finanziaria di un centro giovanile mobile deve tenere conto di due principali categorie di risorse: **risorse umane e risorse materiali**. Entrambe richiedono investimenti in termini di tempo, finanziamenti e competenze, anche quando il progetto si basa in parte su strutture o personale già esistenti.

Risorse Umane



Un progetto ben progettato rappresenta il primo passo verso la sostenibilità finanziaria. È importante non affrettare il processo: dedicare tempo alla riflessione e sviluppare il centro giovanile mobile insieme ai giovani, partendo dai loro bisogni reali e da obiettivi educativi chiari.

Nella maggior parte dei casi, la creazione di un centro giovanile mobile nasce dalla necessità di migliorare mobilità e accessibilità, più che dalla volontà di creare un servizio completamente nuovo. Per questo motivo, il centro giovanile mobile dovrebbe essere considerato un'estensione del lavoro giovanile già esistente, e non un'attività separata. Parte del lavoro può spesso essere integrata nell'orario ordinario degli operatori, soprattutto quando il progetto viene sviluppato insieme ai giovani e per i giovani.

In queste condizioni, la fase iniziale non comporta necessariamente costi aggiuntivi per il personale. Tuttavia, richiede una pianificazione realistica e accordi chiari con l'organizzazione di riferimento.

Risorse Materiali



Il costo dei materiali varia in modo significativo a seconda della struttura scelta, da un rimorchio di seconda mano a un furgone nuovo completamente attrezzato. Nessuna soluzione è realmente a costo zero. Anche quando si acquista un veicolo o una roulotte usati a un prezzo basso, si devono sempre prevedere spese aggiuntive per riparazioni, adeguamenti tecnici, decorazione e attrezzature di base.

Inoltre, ogni centro giovanile mobile necessita di un minimo di materiale didattico e tecnico per funzionare in modo efficace. Per questo motivo, l'investimento iniziale necessario per mettere in funzione un centro giovanile mobile dovrebbe essere considerato una spesa significativa una tantum, che richiede un'attenta pianificazione finanziaria.

Finanziamenti e sostegno

Come finanziare un centro giovanile mobile

Fonti di finanziamento per la fase di avvio (elenco non esaustivo)

È possibile combinare diverse opzioni di finanziamento:

- **Donazioni:** donatori privati, aziende, sponsor e partnership promozionali.
- **Finanziamenti basati sulla comunità:** crowdfunding e modelli cooperativi.
- **Finanziamenti tramite prestiti:** crowdlending o altre forme di prestito (si noti che questi comportano costi aggiuntivi e obblighi di rimborso).
- **Finanziamenti pubblici su richiesta:** contributi a livello comunale, provinciale, regionale, nazionale o europeo.
- **Bandi pubblici legati alle politiche giovanili:** ad esempio su temi quali gioventù, mobilità, partecipazione, empowerment o inclusione sociale.
- **Bandi di fondazioni e enti di finanziamento privati**

Come garantire la sostenibilità di un centro giovanile mobile

Una volta operativo, un centro giovanile mobile genera costi di gestione regolari. La sostenibilità a lungo termine richiede quindi una strategia finanziaria stabile sin dall'inizio.

La manutenzione dei veicoli e delle attrezzature è una spesa inevitabile. I costi annuali regolari che dovrebbero essere previsti nel bilancio includono:

- Ispezioni tecniche
- Riparazioni e usura
- Assicurazioni e tasse
- Rifornimento di carburante o approvvigionamento energetico

Mantenere il centro giovanile mobile in condizioni di circolazione è un obbligo permanente e dovrebbe essere chiaramente integrato nel bilancio annuale.

Risorse umane per la fase operativa

Anche quando il centro giovanile mobile fa parte delle attività ordinarie di lavoro giovanile, le risorse disponibili restano limitate e non possono essere duplicate. Preparazione delle attività, trasporto, lavoro sul territorio, follow-up e valutazione richiedono tempo, coordinamento e personale adeguato.

Se le attività del centro giovanile mobile superano le normali operazioni dell'organizzazione, saranno necessarie risorse umane aggiuntive. Queste possono includere:

Finanziamenti e sostegno

Come finanziare un centro giovanile mobile

- Personale retribuito
- Volontari e tirocinanti
- Partner di fiducia (ad es. organizzazioni locali, associazioni, scuole o professionisti con cui esiste già una collaborazione consolidata)

È essenziale definire chiaramente la ripartizione dei ruoli e le strutture di coordinamento. Per ulteriori dettagli, consultare il Capitolo 3.

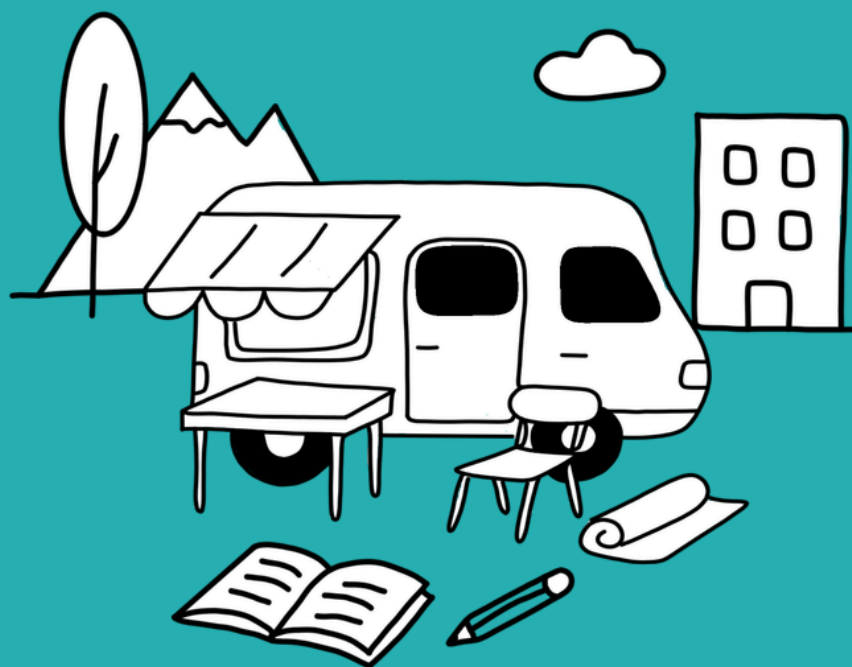
Risorse materiali per la fase operativa

La gestione quotidiana di un centro giovanile mobile comporta numerose spese ricorrenti, anche di piccola entità: sostituzione di pneumatici, riparazioni degli impianti idrici, sostituzione di lampadine, manutenzione e riparazione delle attrezzature tecniche. Le competenze tecniche all'interno del team possono contribuire a ridurre alcuni costi, ma sarà comunque necessario prevedere risorse finanziarie dedicate. Inoltre, il centro giovanile mobile deve coprire i costi di carburante o energia, a meno che non operi esclusivamente con mezzi non motorizzati. Tutte queste spese devono essere considerate come costi operativi regolari e incluse in un piano di bilancio realistico a lungo termine.

Fonti di finanziamento per la fase operativa (elenco non esaustivo)

- **Partnership promozionali con aziende**
- **Entrate autonome generate dalle attività**, come laboratori, eventi o servizi
- **Collaborazioni con enti pubblici locali**: i comuni sono spesso responsabili delle politiche giovanili, ma non sempre dispongono delle capacità operative necessarie. Offrendo servizi concreti, i centri giovanili mobili possono ricevere sostegno economico o supporto operativo.
- **Sistemi di accreditamento regionali o nazionali**: in diversi paesi, il riconoscimento ufficiale può garantire un sostegno finanziario strutturale.
- **Programmi pubblici europei**: Erasmus+, Corpo Europeo di Solidarietà (ESC), Consiglio d'Europa, ecc.
- **Sostegno parapubblico o transnazionale a lungo termine**: reti internazionali, fondazioni o quadri di cooperazione linguistica e culturale (ad es. la Francofonia)

Tutte queste opportunità di finanziamento richiedono candidature strutturate, una pianificazione a lungo termine e una capacità amministrativa stabile.



8

Attività e programmi

Questo capitolo descrive il centro giovanile mobile come un ambiente flessibile ed educativo che porta l'apprendimento e la partecipazione direttamente ai giovani. Illustra come le attività vengono pianificate, adattate ai diversi contesti e radicate nelle reali esigenze locali. Vengono spiegati aspetti chiave quali la logistica, i materiali, la partecipazione volontaria, la sicurezza e la presenza educativa. Viene posto un forte accento sulla protezione dei dati, sui diritti di immagine e sugli standard etici in tutte le attività.

8.1

Attività e programmi Organizzazione di un'attività mobile

Un centro giovanile mobile non è semplicemente un “contenitore itinerante di attività”. È prima di tutto **uno spazio educativo che raggiunge i giovani nei luoghi in cui vivono e si incontrano**: cortili scolastici, strade di quartiere, piazze, aree rurali e villaggi, parcheggi o spazi residenziali. Dai contesti urbani a quelli rurali più remoti, ciò che accomuna tutti i centri giovanili mobili è la loro **ambizione e capacità di identificare le esigenze reali** e trasformarle in opportunità concrete di costruzione di relazioni, apprendimento e partecipazione.

Le attività offerte sono diverse: sport, cucina, arti visive, musica, cinema, giochi cooperativi, consulenza, lavoro di strada, laboratori creativi e partecipazione civica. Ciò che le definisce come parte di un centro giovanile mobile, tuttavia, non è l'attività in sé, ma il modo in cui viene progettata, realizzata e facilitata.

Questo capitolo offre una panoramica generale. Le singole attività, insieme ai relativi dettagli tecnici, sono disponibili sulla piattaforma online del progetto (youthcentres.eu). Questo opuscolo offre una guida pratica e di riflessione per chi progetta, pianifica e realizza interventi educativi mobili.

Organizzare un'attività mobile: cosa occorre davvero considerare

Il contesto prima dell'attività

Ogni attività di successo inizia con un'attenta comprensione del contesto locale. Che si svolga in un quartiere urbano, in una scuola, in un'area rurale o in uno spazio di aggregazione informale, è essenziale comprendere:

- Chi sono i giovani che frequentano quello spazio
- Quali sono i loro ritmi quotidiani
- Quali reti sono già presenti, come scuole, famiglie, istituzioni o associazioni
- Quali bisogni vengono espressi apertamente e quali emergono in modo più informale

Attività e programmi

Organizzazione di un'attività mobile

In molti casi, entrare in un territorio richiede un processo di negoziazione con i presidi delle scuole, i comuni, i centri di accoglienza o le organizzazioni locali. L'esperienza dimostra chiaramente che la chiave del successo è presentarsi non come portatori di richieste, ma come una risorsa educativa che arricchisce la vita quotidiana della comunità.

●) **Logistica e materiali: semplicità funzionale**

La maggior parte delle attività del centro giovanile mobile si basa su materiali semplici, trasportabili e adattabili: palloni, reti pieghevoli, strumenti creativi, giochi da tavolo, stampanti fotografiche, una cucina mobile, materiali artistici. La regola guida è la seguente: **tutto ciò che viene offerto deve potersi adattare allo spazio**, alle condizioni meteorologiche e al numero variabile di partecipanti. È essenziale pianificare:

- Fonti di alimentazione, come batterie, generatori o prese di corrente
- Alternative in caso di maltempo
- Materiali di riserva
- Tempistiche realistiche per allestimento, svolgimento e smontaggio delle attività

Un'attività mobile ben funzionante non è necessariamente quella più complessa, ma quella che funziona anche quando qualcosa cambia all'ultimo minuto.

●) **Il gruppo: volontarietà, sicurezza e presenza educativa**

Un principio ricorrente in tutte le esperienze è la **partecipazione volontaria**. I giovani non sono costretti a partecipare; vengono invitati, coinvolti e stimolati nella loro curiosità. Questo crea fiducia e previene dinamiche di gruppo forzate.

La presenza educativa dovrebbe sempre essere:

- Visibile e riconoscibile, ad esempio attraverso un abbigliamento identificabile
- Non invasiva
- Centrata sulla relazione più che sulla performance

La sicurezza, sia fisica che emotiva, deve essere garantita attraverso regole chiare, supervisione costante, attenzione all'età, al genere e alla vulnerabilità, gestione preventiva dei rischi (allergie, strumenti, spazi).

Attività e programmi

Organizzazione di un'attività mobile

●) Protezione dei dati e diritti di immagine: un principio non negoziabile

La protezione dei dati personali viene trattata con grande attenzione in tutte le attività del centro giovanile mobile. I principi condivisi sono chiari:

- Raccogliere solo i dati strettamente necessari
- Anonimizzare i dati quando possibile
- Utilizzare moduli di consenso informato
- Consentire la partecipazione anche senza fornire dati di contatto personali
- Cancellare immediatamente foto e video dai dispositivi personali dopo l'utilizzo
- Non pubblicare immagini senza autorizzazione esplicita
- Garantire la piena conformità al GDPR

In molti casi, soprattutto nei contesti scolastici o nel lavoro di strada, si sceglie di non scattare fotografie né registrare video. L'immagine di un minore non è uno strumento promozionale, ma un diritto che deve essere protetto.

Questo approccio contribuisce a costruire fiducia non solo con i giovani, ma anche con le famiglie, le scuole e le istituzioni coinvolte.

8.2

Attività e programmi Obiettivi di apprendimento

●) Cosa imparano i giovani in un centro giovanile mobile?

Anche quando un'attività sembra avere un carattere puramente ricreativo, in realtà favorisce lo sviluppo di competenze trasversali fondamentali. L'esperienza e i dati raccolti mostrano che i risultati educativi più frequenti riguardano:

- **Abilità sociali:** cooperazione, rispetto, gestione dei conflitti, comunicazione
- **Autoefficacia e autostima:** sentirsi capaci, riconosciuti e competenti
- **Partecipazione e cittadinanza attiva:** esprimersi, proporre idee, decidere insieme
- **Creatività ed espressione di sé:** arte, musica e artigianato come forme di espressione e apprendimento
- **Benessere e stili di vita sani:** sport, movimento, consapevolezza alimentare
- **Responsabilità e cura:** per i materiali, gli spazi e il gruppo

Ciò che conta di più è che questi processi di apprendimento avvengano in modo non formale, attraverso l'esperienza diretta, l'interazione e l'“imparare facendo”. Il centro giovanile mobile diventa così uno spazio di apprendimento informale itinerante, accessibile anche a chi frequenta raramente gli spazi educativi tradizionali.

●) Valutazione e riflessione: misurare senza burocratizzazione

Uno degli elementi più importanti del lavoro giovanile mobile è l'attenzione ai processi di riflessione e valutazione, che possono assumere forme molto diverse:

- Discussioni informali al termine delle attività
- Riunioni settimanali del team
- Sessioni mensili di supervisione
- Questionari rivolti ai partecipanti
- Osservazione diretta delle dinamiche di gruppo
- Monitoraggio delle presenze
- Momenti strutturati di feedback

La valutazione viene raramente intesa come uno strumento di controllo, ma piuttosto come uno strumento per il miglioramento continuo. Le domande più frequenti non sono « quanti partecipanti c'erano? », bensì:

Attività e programmi

Obiettivi di apprendimento

- Chi ha partecipato e chi no?
- Quali gruppi si sono formati?
- Quali bisogni o esigenze sono emersi?
- Cosa ha funzionato e cosa potrebbe essere migliorato?
- L'attività ha rafforzato la fiducia e il coinvolgimento nei confronti del centro giovanile mobile?

Un aspetto particolarmente rilevante è il legame tra la valutazione e la successiva frequenza al centro: la partecipazione alle attività in loco è spesso utilizzata come indicatore indiretto dell'efficacia educativa.

Il valore aggiunto del centro giovanile mobile

Dall'analisi complessiva di queste esperienze emerge chiaramente un elemento centrale:

il centro giovanile mobile non porta solo attività, ma anche una presenza continua.

La regolarità degli interventi, la riconoscibilità degli operatori, il ritorno nei medesimi luoghi e la disponibilità all'ascolto e al sostegno anche quando "sembra non succeda nulla" sono ciò che rende davvero efficace l'intervento.

Il centro giovanile mobile:

- **Riduce le distanze territoriali e sociali**
- **Raggiunge giovani che raramente frequentano servizi strutturati**
- **Costruisce relazioni di fiducia nel tempo**
- **Trasforma lo spazio pubblico in uno spazio educativo**

Si tratta di uno strumento flessibile, ma non improvvisato; informale nell'approccio, ma profondamente strutturato dal punto di vista pedagogico.



9

L'etica nel lavoro giovanile mobile

Questo capitolo definisce i principi etici e i valori fondamentali che guidano il lavoro giovanile mobile. Spiega perché l'etica e un codice di condotta condiviso siano elementi essenziali per costruire fiducia, garantire sicurezza e sostenere l'integrità professionale nel lavoro con i giovani. Vengono presentati i principali principi etici e professionali, tra cui rispetto, tutela, giustizia sociale, inclusione e gestione dei confini professionali. Il capitolo sottolinea inoltre l'importanza della riflessione etica continua e della responsabilità condivisa, sia a livello individuale sia organizzativo.

9.1

L'etica nel lavoro giovanile mobile Un codice di condotta

Natura e finalità del lavoro giovanile

La finalità del lavoro giovanile è quella di facilitare e sostenere la crescita dei giovani nel loro percorso dal sostegno degli adulti verso una crescente autonomia, incoraggiando il loro sviluppo personale e sociale e consentendo loro di esprimersi, di esercitare un'influenza e di partecipare attivamente alle loro comunità e alla società.

Lavorare con i giovani implica l'impegno a garantire pari opportunità di partecipazione all'apprendimento e ai processi decisionali, aiutandoli al tempo stesso a sviluppare il proprio sistema di valori. Le caratteristiche e gli obiettivi chiave che definiscono il nostro lavoro con i giovani sono:

- **Offrire servizi nei luoghi frequentati dai giovani**, lasciando loro la libertà di scegliere se partecipare
- **Incoraggiare il pensiero critico**, aiutando i giovani a riflettere sulle proprie azioni e sul contesto in cui vivono
- **Facilitare l'accesso alle informazioni**, sostenendo scelte consapevoli e informate
- **Sostenere il pieno sviluppo del potenziale dei giovani**, in complementarità con il sistema educativo
- **Essere sensibili ai bisogni dei giovani**, collaborando con altre persone, istituzioni e realtà del territorio

Perché parliamo di etica?

L'etica può essere definita come un insieme di valori e principi che aiutano a distinguere ciò che è moralmente giusto da ciò che è sbagliato, orientando il comportamento e il processo decisionale nella pratica del lavoro con i giovani.

In ambito professionale, l'etica comporta:

- **Sviluppare la capacità di riconoscere la dimensione etica delle situazioni**, riflettere criticamente, prendere decisioni difficili ed essere in grado di motivarle
- **Agire con integrità**, nel rispetto dei propri doveri e delle proprie responsabilità professionali, nonché dei principi, delle norme e delle regole condivise

L'etica nel lavoro giovanile mobile

Un codice di condotta

Il comportamento di tutti coloro che sono coinvolti nel lavoro con i giovani e nei servizi per i giovani, leader politici e manageriali, dirigenti, amministratori, personale, volontari e partecipanti, dovrebbe definire lo standard in:

- Erogazione effettiva dei servizi
- Esempio di comportamenti positivi e appropriati per i giovani
- Costruzione della fiducia tra giovani e operatori giovanili
- Costruzione della fiducia tra organizzazioni, servizi, famiglie e giovani
- Disponibilità delle diverse parti a stanziare risorse
- Fiducia nella capacità del lavoro giovanile di aiutare i giovani a sviluppare capacità di giudizio morale e ad agire responsabilmente

Ciò richiede che tutti i soggetti coinvolti siano in grado di formulare giudizi appropriati sui principi etici in situazioni concrete.

Perché un codice di condotta?

Il codice di condotta definisce i **principi fondamentali del lavoro giovanile** con l'obiettivo di offrire orientamento agli operatori e ai responsabili, fungendo al tempo stesso da punto di partenza per il confronto e la riflessione sulle questioni etiche nella pratica quotidiana.

Non si tratta, tuttavia, di un manuale che prescriva cosa debbano fare gli animatori in ogni situazione, poiché ciò sarebbe impossibile. Piuttosto, fornisce un **quadro di riferimento per delineare i principi generali di condotta etica**, sensibilizzando sulle molteplici responsabilità che gli operatori giovanili – siano essi personale retribuito o volontari, compresi quelli che ricoprono ruoli di coordinamento o di gestione – possono avere, nonché sulle potenziali tensioni tra queste responsabilità. Mira inoltre a incoraggiare la riflessione e il dialogo continuo sulla pratica etica.

9.2

L'etica nel lavoro giovanile mobile Principi etici e professionali

Principi etici

Trattare i giovani con rispetto

- Valorizzare ogni giovane e agire in modo da non sfruttarlo o discriminarlo sulla base dell'etnia, della religione, del genere, delle capacità o dell'orientamento sessuale.
- Spiegare in modo chiaro la natura e i limiti della riservatezza, sottolineando che le informazioni condivise in un determinato contesto non devono essere utilizzate per altri scopi senza il consenso del giovane, salvo nei casi in cui emergano evidenti situazioni di rischio o pericolo per il giovane stesso, per l'operatore giovanile, per altre persone o per la comunità.

Rispettare e promuovere il diritto dei giovani a prendere le proprie decisioni e a compiere le proprie scelte

- Sensibilizzare i giovani sulle numerose decisioni e scelte che possono compiere, discutendo e confrontandosi sulle implicazioni di tali scelte in ogni singolo caso.
- Offrire opportunità di partecipazione ai processi decisionali, favorendo lo sviluppo della fiducia in sé stessi e delle capacità decisionali attraverso il coinvolgimento attivo e la collaborazione con gli operatori giovanili.
- Rispettare le opinioni e le scelte dei giovani, purché non mettano a rischio il benessere o i diritti propri o altrui.

Promuovere e garantire il benessere e la sicurezza dei giovani

- Assumersi la responsabilità della valutazione dei rischi e della gestione della sicurezza nelle attività rivolte ai giovani.
- Garantire che le proprie competenze, così come quelle di dipendenti e volontari coinvolti, siano adeguate ai compiti svolti.

L'etica nel lavoro giovanile mobile

Principi etici e professionali

- Avvisare le autorità e intervenire qualora si ritenga che sussistano rischi legati al lavoro.
- Segnalare al datore di lavoro, o, qualora ciò si riveli inefficace, alle autorità competenti o, in ultima istanza, all'opinione pubblica, le attività o le politiche del datore di lavoro che potrebbero compromettere gravemente gli interessi o la sicurezza dei giovani.
- Essere consapevoli della necessità di trovare un equilibrio tra l'evitare rischi inutili e il permettere ai giovani di partecipare ad attività educative stimolanti e significative.

Contribuire a promuovere la giustizia sociale per i giovani e la società nel suo complesso

- Promuovere comportamenti equi e rispettosi e contrastare atteggiamenti o azioni discriminatorie nei confronti dei giovani, dei colleghi e di altre persone.
- Incoraggiare i giovani a rispettare e valorizzare differenze e diversità, in particolare all'interno di contesti multiculturali.
- Richiamare l'attenzione su politiche e pratiche ingiuste e contribuire alla ricerca di soluzioni e cambiamenti.
- Favorire la partecipazione di tutti i giovani, in particolare di quelli più esposti a discriminazione o esclusione, nel lavoro giovanile, nella vita pubblica e nella società.
- Incoraggiare i giovani e gli altri a collaborare per risolvere i problemi che riguardano tutti.

Principi professionali

Stabilire dei confini tra vita personale e vita professionale

- Riconoscere le tensioni tra una relazione di sostegno, di crescita e affettiva con i giovani e la necessità di mantenere una distanza professionale.

L'etica nel lavoro giovanile mobile

Principi etici e professionali

- Adottare tutte le misure necessarie per evitare lo sviluppo di relazioni personali inappropriate, in particolare di natura sessuale, con i giovani con cui si lavora, poiché ciò potrebbe essere illegale, configurare una forma di sfruttamento o generare trattamenti preferenziali. Qualora dovesse svilupparsi una relazione di questo tipo, l'operatore giovanile dovrebbe informare il proprio supervisore affinché vengano adottate le misure appropriate.
- Evitare attività finalizzate al profitto personale, così come l'accettazione di regali o favori da parte dei giovani o della comunità, qualora ciò possa compromettere l'integrità professionale.
- Evitare comportamenti, anche al di fuori dell'orario di lavoro, che possano compromettere la fiducia dei giovani o della comunità nei confronti del lavoro giovanile.

Essere consapevoli che i giovani, i genitori, i tutori, i datori di lavoro, i finanziatori, la società in generale e altri si affidano a voi

- Essere consapevoli che avere responsabilità nei confronti di diversi gruppi può portare a conflitti e assumersi la responsabilità di cercare una consulenza adeguata e prendere decisioni etiche nei casi complessi.
- Agire con apertura e onestà in tutte le questioni che riguardano i giovani, consentendo loro di accedere alle informazioni necessarie per compiere scelte consapevoli riguardo alla propria vita e alla partecipazione alle attività.
- Assicurarsi che il proprio operato sia conforme alla legge.
- Garantire una distribuzione equa delle risorse disponibili, nel rispetto dei principi del lavoro giovanile e assicurando un utilizzo responsabile ed efficace dei mezzi a disposizione.
- Segnalare alle autorità competenti qualsiasi sospetto di rischio o pericolo per un giovane, in particolare nei casi di abuso fisico, sessuale o altre forme di violenza.
- Promuovere attivamente la collaborazione con colleghi e professionisti di altri servizi e organizzazioni.

L'etica nel lavoro giovanile mobile

Principi etici e professionali

Sviluppare e mantenere le competenze richieste dal lavoro

- Assumersi solo quei compiti o quelle responsabilità per i quali l'operatore giovanile possiede le competenze, le conoscenze e il sostegno necessari.
- Richiedere feedback ai giovani, ai beneficiari e ai colleghi sulla qualità del lavoro svolto, impegnandosi nel miglioramento continuo delle proprie competenze e conoscenze.
- Riconoscere quando sono necessarie nuove competenze o conoscenze e ricercare opportunità di formazione e aggiornamento appropriate.

Incoraggiare e partecipare al dibattito etico quando si lavora con i giovani

- Riflettere sui propri valori personali e sul modo in cui essi si relazionano ai principi etici del lavoro giovanile.
- Riesaminare regolarmente questi principi, partecipando alla riflessione e al confronto con i colleghi e contribuendo ai processi di apprendimento all'interno dell'organizzazione.
- Prestare attenzione ai possibili conflitti tra valori personali e professionali, tra diritti e interessi di persone diverse e tra i principi etici definiti nel codice di condotta.
- Riconoscere l'importanza della riflessione e del dibattito continui e considerare questo codice di condotta come un documento di lavoro dinamico da discutere e aggiornare nel tempo.

Discutere, valutare e rinegoziare attivamente questi principi nel contesto lavorativo e garantirne l'attuazione

- Assicurarsi che colleghi, datori di lavoro e giovani conoscano l'esistenza del codice di condotta.
- Essere pronti a discutere questioni etiche complesse alla luce dei principi elaborati nel presente documento e contribuire all'interpretazione e allo sviluppo di applicazioni pratiche.
- Essere pronti a mettere in discussione comportamenti o politiche di colleghi o organizzazioni che risultino contrari ai principi etici qui definiti.

L'etica nel lavoro giovanile mobile

Principi etici e professionali

Riassunto del codice di condotta etica

Principi etici

- Trattare i giovani con rispetto
- Promuovere il diritto dei giovani a prendere decisioni e compiere le proprie scelte
- Promuovere e garantire il benessere e la sicurezza dei giovani
- Contribuire alla promozione della giustizia sociale

Principi professionali

- Stabilire confini chiari tra vita personale e vita professionale
- Agire in modo responsabile, trasparente e affidabile
- Sviluppare e aggiornare continuamente le proprie competenze
- Promuovere la riflessione e il dibattito etico
- Applicare, discutere e sviluppare attivamente i principi del codice di condotta



10

Il centro giovanile mobile ideale

Questo capitolo presenta la visione di un “centro giovanile mobile dei sogni” ideato dai giovani durante uno scambio giovanile internazionale. Esplora le loro idee in merito al personale, alle attrezzature, alle sedi, alle attività e alle motivazioni che rendono un centro giovanile mobile davvero significativo per loro. Il capitolo mette in luce ciò che i giovani apprezzano di più: accessibilità, inclusione, sicurezza e creatività. Riflette inoltre le loro opinioni realistiche riguardo all’attuazione e alla sostenibilità. In definitiva, descrive i giovani come co-progettisti attivi dell’animazione giovanile.

Il centro giovanile mobile ideale Il punto di vista dei giovani

Dal 2 all'8 settembre 2025, Berlino è diventata un vivace laboratorio di idee, incontri e creatività, ospitando lo scambio giovanile internazionale **“Festival dei centri giovanili mobili”**, che ha riunito 24 giovani provenienti da Germania, Belgio, Romania e Italia.

In questo contesto, i partecipanti sono stati invitati a progettare il proprio **“centro giovanile mobile dei sogni”**. Attraverso tre sessioni strutturate, hanno lavorato in team internazionali per creare infografiche e rappresentazioni visive dei loro modelli ideali.

Da questo processo è emersa una visione ricca, coerente e profondamente significativa di ciò che i giovani ritengono debba essere un centro giovanile mobile e, soprattutto, del perché sia importante.

● Chi è coinvolto (personale)

Al centro di ogni “centro giovanile mobile dei sogni” immaginato dai partecipanti vi è un team eterogeneo e ben preparato. I giovani hanno sottolineato chiaramente che la qualità delle relazioni determina la qualità dello spazio educativo. I team immaginati dai partecipanti includono:

- **Operatori giovanili locali e internazionali**
- **Personale con equilibrio di genere**
- **Professionisti con competenze in psicologia, assistenza sociale, lingua dei segni e primo soccorso**
- **Almeno due membri del team in possesso della patente di guida**

Al di là delle qualifiche formali, i partecipanti hanno sottolineato l'**importanza delle qualità umane e delle competenze trasversali**. Il personale dovrebbe essere cordiale, accogliente, creativo e disponibile. Dovrebbe fungere da modello positivo ed essere in grado di facilitare le attività in modo coinvolgente e inclusivo.

Il centro giovanile mobile ideale Il punto di vista dei giovani

●) Cosa offre (attrezzature e materiali)

Il centro giovanile mobile ideale è stato immaginato come uno **spazio ben attrezzato, versatile e multifunzionale**, capace di adattarsi a interessi, età e contesti differenti. I partecipanti hanno identificato un'ampia gamma di materiali e attrezzature che renderebbero il centro più accogliente:



Attrezzatura musicale



Console per videogiochi



Libri e giochi da tavolo



Attrezzatura sportiva



Tappetini da yoga



Cucina mobile



Materiale per attività artistiche e manuali



Proiettori



Sedie, tavoli e panche



Kit di pronto soccorso



Opuscoli informativi



Acqua e snack

Un concetto chiave emerso più volte è stato quello della **modularità**: le attrezzature dovrebbero essere adattabili, facili da trasportare e consentire di riconfigurare rapidamente lo spazio in base all'attività. Ciò riflette una chiara comprensione della mobilità non come un limite, ma come un vantaggio creativo.

●) Dove si trova (luoghi)

Per i giovani partecipanti, un centro giovanile mobile realizza pienamente la propria missione solo se è in grado di raggiungere contesti diversi e avvicinarsi ai giovani nei luoghi che frequentano abitualmente. La loro visione comprende:

- Aree urbane e rurali
- Spazi pubblici aperti, come piazze, parchi e aree verdi

Il centro giovanile mobile ideale

Il punto di vista dei giovani

- Scuole, in particolare attraverso attività realizzate durante le pause scolastiche o in collaborazione con gli istituti

Questa visione rivela una forte consapevolezza del fatto che le opportunità di accesso ai servizi non sono distribuite in modo uniforme e che la mobilità rappresenta uno strumento efficace per ridurre le barriere geografiche e sociali, soprattutto per i giovani che vivono in aree remote o scarsamente servite.

Cosa offre (attività)

Il centro giovanile mobile ideale è, prima di tutto, uno spazio in cui fare esperienze, sperimentare, creare ed esprimersi. I partecipanti hanno immaginato un ampio spettro di attività:

- Attività artistiche e creative
- Sport e attività fisiche
- Giochi da tavolo e videogiochi
- Laboratori creativi e sperimentali
- Attività di cucina
- Jam session musicali e karaoke
- Serate cinema
- Servizi di consulenza (orientamento professionale e supporto psicologico)
- Attività interculturali
- Educazione finanziaria, sessuale e civica
- Spazi aperti a idee e iniziative proposte direttamente dai giovani

Ciò che spicca è l'equilibrio tra gioco e apprendimento, e tra intrattenimento e crescita personale. Per i giovani, il divertimento non è separato dall'apprendimento; spesso è la porta d'accesso a una riflessione più profonda, al dialogo e all'empowerment.

Perché esiste (motivazione)

Riflettendo sulle finalità del centro giovanile mobile ideale, i partecipanti hanno espresso una visione che va ben oltre la semplice organizzazione di attività. Secondo loro, un centro giovanile mobile esiste per:

Il centro giovanile mobile ideale

Il punto di vista dei giovani

- Costruire una comunità
- Offrire opportunità di apprendimento
- Promuovere l'educazione civica
- Responsabilizzare i giovani
- Fornire uno spazio sicuro e inclusivo

Queste riflessioni dimostrano chiaramente che i giovani considerano il centro giovanile mobile un attore educativo e sociale, e non semplicemente un servizio ricreativo. Sicurezza, inclusione e responsabilizzazione non sono percepite come concetti astratti, ma come bisogni concreti radicati nelle loro esperienze quotidiane.

Come funziona (attuazione)

I partecipanti hanno dedicato grande attenzione anche agli aspetti pratici e organizzativi del loro centro giovanile mobile ideale. Lo immaginano come una struttura:

- Facilmente riconoscibile
- Accogliente, colorata e invitante
- Basata su attività ben pianificate
- Capace di operare in luoghi diversi
- Promossa attivamente sul territorio
- Sostenuta da attività di raccolta fondi
- In grado di ospitare attività al coperto
- Alimentata da soluzioni sostenibili, come pannelli solari o altre fonti energetiche a basso impatto ambientale

Questa visione operativa riflette un notevole senso di responsabilità e realismo. I giovani non hanno progettato un'utopia astratta, ma un centro capace di affrontare in modo pragmatico le sfide logistiche, finanziarie e ambientali che caratterizzano il lavoro sul territorio.

Il centro giovanile mobile ideale

Il punto di vista dei giovani

●) Forma e design

Quasi tutti i gruppi hanno immaginato il proprio centro giovanile mobile ideale sotto forma di un furgone, una struttura mobile in grado di accogliere i giovani e, allo stesso tempo, offrire spazio sufficiente per attrezzature e materiali.

Il furgone simboleggia sia la libertà di movimento che la stabilità della presenza: **“arriva, si sistema, crea incontri e poi riparte”, lasciando dietro di sé esperienze, legami e ricordi.**

●) Oltre il sogno

Il centro giovanile mobile ideale progettato durante lo scambio giovanile non è soltanto un esercizio creativo. È un **manifesto collettivo** di come i giovani desiderano essere raggiunti, sostenuti e coinvolti.

La loro visione si fonda su valori quali **accessibilità, inclusione, creatività, professionalità e fiducia**. Essa riflette una profonda consapevolezza del fatto che il lavoro con i giovani non riguarda solo l'organizzazione di attività, ma soprattutto la **costruzione di relazioni significative**, la promozione della partecipazione e la condivisione delle responsabilità.

Attraverso questo processo, i giovani partecipanti non sono stati semplicemente destinatari di un programma, ma sono diventati veri e propri co-progettisti del lavoro giovanile.

Il loro sogno rappresenta anche un invito rivolto a organizzazioni, educatori e decisori politici: ascoltare con maggiore attenzione la voce dei giovani e sviluppare centri giovanili mobili non solo **per** i giovani, ma autenticamente **insieme** ai giovani.



11

Lezioni apprese

Questo capitolo presenta insegnamenti pratici tratti da esperienze concrete di “Mobile Youth Work” in diversi contesti europei. Mette in evidenza quali sono i fattori che favoriscono la partecipazione, la fiducia e l’impatto educativo sia in contesti rurali che urbani. I temi chiave includono la continuità, la mobilità, la responsabilità dei giovani e il radicamento nella comunità. Esempi concreti dimostrano come il “Mobile Youth Work” superi l’isolamento e costruisca relazioni durature.

Lezioni apprese

Insegnamenti tratti dal Mobile Youth Work in contesti rurali e urbani

-) **Una presenza regolare abbate le barriere iniziali**

Questa lezione deriva dal lavoro di sensibilizzazione nelle scuole svolto dal centro giovanile mobile Langer See (Germania), dove gli operatori giovanili si impegnano a essere presenti nelle stesse scuole una volta alla settimana, sempre nello stesso giorno e alla stessa ora. Con materiali semplici come palloni, giochi da tavolo e tè, hanno osservato che la regolarità era più efficace di una programmazione complessa. Dopo poche settimane, i giovani hanno smesso di percepire il team come visitatori esterni e hanno iniziato a vederlo come una parte stabile del loro ambiente scolastico. Questa continuità ha creato fiducia e ha reso più probabile la partecipazione alle attività pomeridiane.
-) **Le attività durante le pause scolastiche come strategia di primo contatto**

Sempre presso il centro giovanile mobile Langer See, la presenza durante le pause scolastiche si è rivelata uno strumento di accesso a bassa soglia estremamente efficace. Una volta alla settimana, gli operatori giovanili entravano nel cortile della scuola durante la ricreazione con attrezzature sportive e bevande. In una sola pausa, riuscivano a raggiungere decine di giovani contemporaneamente, osservare le dinamiche tra pari e individuare sia i gruppi attivi che i giovani isolati. Molti dei giovani che in seguito hanno frequentato il centro giovanile mobile nel pomeriggio hanno conosciuto il team proprio durante queste attività organizzate durante le pause scolastiche.
-) **Gli inviti personalizzati aumentano la partecipazione**

A Stoumont, un'area rurale del Belgio orientale con una densità abitativa di appena 29 abitanti per km² e collegamenti di trasporto pubblico limitati, la partecipazione iniziale alle attività era piuttosto bassa. Per affrontare questa difficoltà, il team ha introdotto un sistema di inviti personalizzati tramite cartolina. Una settimana prima di ogni attività, ogni giovane di età compresa tra i 12 e i 18 anni riceveva una cartolina con il proprio nome nella cassetta della posta di casa. In media, in questo modo sono stati raggiunti circa 35 giovani per villaggio. La partecipazione è aumentata in modo significativo perché i giovani si sono sentiti coinvolti direttamente piuttosto che informati in modo generico.
-) **I giovani si assumono responsabilità quando viene loro affidato un reale potere decisionale**

Dopo lo scambio giovanile organizzato a Berlino, il gruppo partecipante ha creato un gruppo permanente di coordinamento denominato "Team Caravan".

Lezioni apprese

Insegnamenti tratti dal Mobile Youth Work in contesti rurali e urbani

Questo gruppo si è occupato delle decisioni concrete: quali materiali mettere all'interno della roulotte, come raggiungere altri giovani e quando programmare le attività. Questo passaggio dalla partecipazione alla governance condivisa ha trasformato i giovani da utenti a co-gestori. Il risultato è stato una maggiore continuità, una più forte identificazione con il centro giovanile mobile e un chiaro senso di appartenenza.

-) **L'apprendimento passa anche attraverso gli errori**
Nel contesto del “Mobile Youth Work” in Belgio, ai giovani è stato affidato il compito di organizzare eventi concreti, come feste di paese e serate comunitarie. Hanno avuto accesso agli spazi, hanno ricevuto un budget limitato e supporto tecnico, ma l'organizzazione è rimasta di loro competenza. Gli errori nella pianificazione, nella tempistica o nella comunicazione sono stati accettati come parte del processo educativo. Nel corso del tempo, i giovani hanno mostrato una crescita evidente in termini di fiducia in se stessi, un miglioramento nel lavoro di squadra e una maggiore capacità di scendere a compromessi e riorganizzarsi dopo le battute d'arresto.
-) **La mobilità è essenziale per raggiungere le comunità isolate**
Il progetto rumeno tINEMOBIL, primo centro giovanile mobile del Paese, dimostra con dati concreti quanto la mobilità sia fondamentale. Solo nel 2024, il progetto ha realizzato 60 attività in 10 villaggi rurali, raggiungendo oltre 400 giovani e coinvolgendo più di 50 volontari, percorrendo complessivamente oltre 2.500 chilometri. Questi risultati dimostrano chiaramente che una struttura mobile permette di raggiungere giovani che vivono in aree lontane o scarsamente servite. In questo contesto, la mobilità non rappresenta un valore aggiunto, ma una condizione indispensabile per garantire l'accesso alle opportunità educative.
-) **I volontari internazionali rafforzano l'apprendimento e la partecipazione**
Nel progetto tINEMOBIL, volontari internazionali del Corpo europeo di solidarietà hanno collaborato con volontari locali nella realizzazione delle attività. Per le comunità rurali, la presenza di giovani provenienti da altri Paesi ha rappresentato un elemento di curiosità e motivazione alla partecipazione. Per i volontari, ha offerto un'esperienza concreta di educazione non formale in contesti territoriali impegnativi. La collaborazione ha rafforzato l'apprendimento interculturale e ha contribuito a garantire lo svolgimento settimanale delle attività in diversi villaggi.

Lezioni apprese

Insegnamenti tratti dal Mobile Youth Work in contesti rurali e urbani

-) **Il lavoro giovanile mobile è più efficace quando si radica nelle istituzioni locali**

A Maneciu (Romania), il lavoro giovanile mobile non è stato realizzato attraverso un veicolo, ma all'interno della biblioteca comunale. Ogni settimana, i volontari internazionali organizzavano attività di un'ora ospitate dalla biblioteca. La partecipazione variava da 3 a 18 giovani per sessione. La chiara distribuzione dei ruoli - i volontari che proponevano le attività, il personale della biblioteca responsabile dei materiali e dell'accoglienza e il sostegno comunale - ha dimostrato che il lavoro con i giovani può essere "mobile nella funzione" anche quando integrato in istituzioni locali di fiducia.
-) **I progetti itineranti generano un forte impatto personale e sociale**

Il progetto itinerante H3, realizzato in Sicilia (Italia), ha rappresentato un'esperienza itinerante di lunga durata, sviluppatasi nell'arco di 59 giorni e attraverso oltre 20 città e villaggi rurali. I volontari hanno combinato educazione non formale, azioni ambientali, promozione della salute e attività sul patrimonio culturale mentre erano costantemente in movimento. Questa intensa mobilità ha favorito un forte sviluppo delle capacità di leadership, di lavoro di squadra e di comunicazione, generando al contempo benefici tangibili per le comunità locali attraverso azioni di pulizia, campagne sanitarie e iniziative culturali.
-) **Ricerca e strumenti pratici migliorano la qualità**

Nell'ambito di una cooperazione bilaterale tra organizzazioni lettoni e rumene, i partner hanno condotto due visite di studio internazionali, un corso di formazione online sul "Mobile Youth Work", incontri per la condivisione di buone pratiche e attività di ricerca sugli interessi dei giovani. Queste iniziative hanno portato alla creazione del "Be Mobile Kit", uno strumento pratico per il Mobile Youth Work che dimostra come la ricerca strutturata, la documentazione delle esperienze e lo sviluppo di strumenti operativi possano aumentare la trasferibilità delle pratiche.
-) **La visibilità durante gli eventi comunitari legittima il servizio**

Sia in Belgio che in Romania, l'uso di unità mobili durante feste scolastiche, sagre di paese, eventi sportivi e scambi giovanili ha contribuito ad aumentare significativamente la visibilità e il riconoscimento pubblico del servizio. A Stoumont, ad esempio, la roulotte è diventata una presenza visibile durante le celebrazioni locali, contribuendo all'organizzazione del primo incontro del centro giovanile mobile belga.



12

Benefici del sostegno al lavoro giovanile mobile

Questa sezione fornisce raccomandazioni su come il lavoro giovanile mobile possa essere riconosciuto e sostenuto.

Benefici del sostegno al lavoro giovanile mobile Opportunità

I centri giovanili mobili portano i benefici del lavoro giovanile direttamente ai giovani, ovunque essi si trovino. In questo modo, raggiungono coloro che di solito non frequentano i centri giovanili e che spesso non hanno opportunità strutturate di apprendimento sociale o sostegno al di fuori delle loro famiglie. I centri giovanili mobili offrono servizi di lavoro giovanile che **aiutano i giovani a sviluppare le loro competenze, a rafforzare routine quotidiane positive e ad abbassare le barriere alla partecipazione** per i giovani che potrebbero essere riluttanti ad avvicinarsi alle istituzioni formali.

Essi creano un **ambiente sicuro e di sostegno** negli spazi pubblici e offrono attività attraverso le quali i giovani possono esprimersi, essere creativi, dedicarsi ad attività fisiche e relazionarsi con i coetanei. La presenza di **operatori giovanili professionisti** contribuisce inoltre a prevenire e gestire i conflitti, ridurre gli atti di vandalismo e rendere gli spazi pubblici più puliti e sicuri. I giovani acquisiscono accesso alla vita sociale, rafforzano le relazioni con i coetanei e ricevono un **sostegno tempestivo** quando sorgono problemi quali difficoltà scolastiche, questioni di salute mentale o conflitti. I centri giovanili mobili fungono anche da **ponte verso altri sistemi di sostegno**, come i centri giovanili fissi, i servizi di consulenza, le scuole o i servizi sanitari.

Nel tempo, queste attività favoriscono la **costruzione di un senso di comunità** e rafforzano nei giovani il **senso di appartenenza** al proprio territorio. Questo maggiore coinvolgimento aiuta i giovani a diventare protagonisti attivi del proprio contesto, incoraggia comportamenti democratici e favorisce una maggiore accettazione dei giovani da parte dei residenti e della comunità nel suo insieme. La presenza regolare degli operatori giovanili negli spazi pubblici fornisce inoltre ai comuni un **riscontro diretto sui bisogni dei giovani** e sugli sviluppi del territorio.

Da un punto di vista economico, i centri giovanili mobili attivano spazi pubblici sottoutilizzati, riducono i costi legati agli atti di vandalismo e rafforzano le imprese e le comunità locali, anche attraverso la partecipazione a programmi europei come Erasmus+ o ESC.

Benefici del sostegno al lavoro giovanile mobile

Opportunità

Promuovendo stili di vita sani e sostenendo **percorsi educativi e formativi**, i centri giovanili mobili contribuiscono a ridurre i costi sanitari, a diminuire i rischi di disoccupazione di lunga durata e ad aumentare l'occupabilità e il gettito fiscale futuro.

Dal punto di vista politico, i centri giovanili mobili aumentano la **visibilità dei servizi rivolti ai giovani** e contribuiscono a ridurre le tensioni sociali, favorendo una percezione più positiva dei responsabili politici. Nel medio termine, rafforzano la **fiducia nelle istituzioni locali** e migliorano la cooperazione tra settori quali l'istruzione, i servizi sociali e le organizzazioni comunitarie. Nel lungo termine, promuovono una **partecipazione democratica duratura** e l'impegno civico dei giovani fino all'età adulta, contribuendo al contempo alla prevenzione dell'esclusione sociale e della radicalizzazione.

Portando le risorse finanziate con fondi pubblici direttamente ai giovani, i centri giovanili mobili garantiscono **accessibilità, visibilità ed efficacia nell'utilizzo delle risorse**. Creano spazi pubblici più vivi e inclusivi e aiutano i giovani a diventare membri attivi, sani, partecipi e responsabili delle proprie comunità.

	A breve termine	A medio termine	A lungo termine
Sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungere i giovani nei luoghi che frequentano; • ridurre le barriere alla partecipazione; • offrire attività significative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare le relazioni tra i giovani; • facilitare l'accesso all'apprendimento sociale, all'educazione e alla consulenza; • individuare precocemente le difficoltà e offrire sostegno; • creare collegamenti con altri sistemi di supporto (centri giovanili, servizi di consulenza, scuole e servizi sanitari). 	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare il senso di comunità e la coesione sociale a livello locale; • aumentare il coinvolgimento dei giovani e il loro senso di appartenenza agli spazi pubblici; • migliorare la salute mentale e ridurre l'esclusione sociale; • favorire una maggiore accettazione dei giovani da parte della comunità locale.

Benefici del sostegno al lavoro giovanile mobile

Opportunità

	A breve termine	A medio termine	A lungo termine
Spazio pubblico e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Creare ambienti sicuri e protetti; • prevenire e gestire i conflitti; • ridurre gli atti di vandalismo; • contribuire a rendere gli spazi pubblici più puliti e sicuri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire una presenza positiva e stabile dei giovani negli spazi pubblici; • promuovere norme e dinamiche di gruppo costruttive. 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere un uso positivo e sostenibile degli spazi pubblici; • rafforzare la responsabilità condivisa e contribuire al miglioramento a lungo termine degli spazi pubblici.
Economico	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare gli spazi pubblici sottoutilizzati; • sostenere direttamente le imprese e le comunità locali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la cooperazione attraverso programmi quali Erasmus+ ed ESC; • sostenere i percorsi educativi e formativi e favorire la permanenza nei percorsi di istruzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere stili di vita più sani e ridurre la spesa sanitaria pubblica; • aumentare le competenze e l'occupabilità; • ridurre la dipendenza a lungo termine dal sistema assistenziale; • aumentare il gettito fiscale futuro; migliorare l'attrattiva urbana.
Politico	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la visibilità dei servizi rivolti ai giovani; • ridurre le tensioni sociali; • migliorare la percezione dell'azione pubblica e dei decisori politici; • fornire ai comuni un riscontro diretto sui bisogni e sulle esigenze dei giovani. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la fiducia nelle istituzioni e nei decisori a livello locale; • migliorare la cooperazione intersettoriale tra istruzione, sanità, servizi sociali e organizzazioni della comunità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la partecipazione politica e l'impegno democratico dei giovani nel lungo periodo; • prevenire fenomeni di radicalizzazione ed esclusione sociale; • sviluppare strutture sostenibili per la partecipazione giovanile.
Uso delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> • Portare le risorse finanziate con fondi pubblici direttamente ai giovani; • garantirne un utilizzo accessibile, visibile ed efficace. 	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare il coordinamento e l'impiego delle risorse disponibili a livello locale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire un utilizzo sostenibile, inclusivo ed efficiente delle risorse comunitarie.

RINGRAZIAMENTI

La realizzazione di questa pubblicazione è stata resa possibile grazie all'impegno, alla competenza e alla collaborazione di numerose persone e organizzazioni coinvolte in tutte le fasi del progetto, dall'ideazione alla realizzazione. Desideriamo esprimere la nostra gratitudine per il loro prezioso contributo nelle seguenti aree chiave:

COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PROGETTO

Chiara Maggi - Roter Baum Berlin

TEAM EDITORIALE E SVILUPPO DEI CONTENUTI

Martin Kleinfelder - Roter Baum Berlin

Juliane Krafft - Roter Baum Berlin

Chiara Maggi - Roter Baum Berlin

Christian Flemming - Roter Baum Berlin

Mario Messina - Strauss APS

Dario Palermo - Strauss APS

Anthony Santangelo - Strauss APS

Dorian Kempeneers - Le Fagotin asbl

Denis Joris - Le Fagotin asbl

Mihai-Cosmin Catană - Curba de Cultură

Iulian Lungu - Curba de Cultură

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

Chiara Maggi - Roter Baum Berlin

REVISIONE

Miriam Schmelter - Roter Baum Berlin

Juliette Cayrel - Roter Baum Berlin

Maria Vrbesic - Roter Baum Berlin

Laura Dinu - Roter Baum Berlin

Rebecca Epple - Roter Baum

COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEL PROGETTO

Dario Palermo - Strauss APS

ANNO DI PUBBLICAZIONE E COPYRIGHT

© 2026 - Mobile Youth Work Manual

Questa pubblicazione è distribuita con licenza Creative Commons Attribution–NonCommercial–ShareAlike 4.0 International (CC BY-NC-SA 4.0).



Co-funded by
the European Union

Questo progetto è stato realizzato in partenariato con:

